Esercizio 2021

Report dei risultati della funzione di vigilanza sulle società in house

APT Servizi Srl

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni
Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate
Documento prodotto a novembre 2022

Indice

1. Introduzione 2

2. Processo di controllo 3

3. Sistema informativo delle Partecipate - SIP 6

4. Controlli amministrativi e ambiti di applicazione 7

4.1 Aderenza degli statuti al dettato normativo 10

4.2 Obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità 12

4.3 Vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi 17

4.4 Indirizzi sulle politiche retributive 26

4.5 Contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori 33

4.6 Obblighi in materia di nomine e compensi degli organi amministrativi 34

4.7 Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari 36

Profili patrimoniali 38

Profili economici, contabili e finanziari 41

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale 46

Conciliazione dei debiti e dei crediti 48

Documento di analisi inerente profili organizzativi e gestionali 50

4.8 Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali 50

4.9 Controlli sulla conformità alla normativa in materia del Codice dell'Amministrazione Digitale 53

4.10 Controlli sulle società controllate dalle società in house 55

5. Sintesi delle principali evidenze del controllo 56

6. Allegato: griglie dei controlli 59

1. INTRODUZIONE

Con Deliberazione n. 1015 del 28 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato il primo Modello amministrativo di controllo analogo da applicarsi alle proprie società in house. La delibera delinea sia il processo di controllo, con la definizione delle competenze e delle responsabilità dirigenziali (Allegato A), sia i contenuti dell'attività di monitoraggio e vigilanza (Allegato B). Essa rappresenta quindi lo strumento operativo con cui la Regione realizza un sistema unitario centralizzato di monitoraggio e controllo sulle proprie società in house.

Il Modello di controllo analogo è aggiornato annualmente, in coerenza con il mutato quadro normativo e con le eventuali necessità di perfezionare alcuni aspetti del processo di controllo.

La procedura di aggiornamento, relativamente agli esercizi 2020 e 2021, si è conclusa con l'adozione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 99 del 31 gennaio 2022.

L'aggiornamento del Modello di controllo è avvenuto con il contributo fornito dal "Comitato Guida Interdirezionale", gruppo tecnico specialistico a supporto del sistema di monitoraggio e vigilanza della Regione su enti pubblici regionali ed enti di diritto privato in controllo pubblico regionale.

La suddetta Deliberazione è stata trasmessa ai Direttori delle società in house (prott. nn. 111140-111224-111255-111285 dell'8 febbraio 2022) ed a tutte le Amministrazione socie con la nota prot. n. 117016 del 9 febbraio 2022 ed è stata inoltre pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) n. 32 dell'11/02/2022 (Parte Seconda) e sul sito "Amministrazione Trasparente".

2. PROCESSO DI CONTROLLO

Il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, sulla base del Modello amministrativo di controllo analogo, ha provveduto a richiedere alle società in house i dati e le informazioni necessarie per l'esercizio della vigilanza e successivamente ha verificato la completezza delle informazioni raccolte rispetto al complesso dei vincoli normativi definiti dall'ordinamento giuridico vigente.

I controlli sull'esercizio 2021 sono stati svolti, per gli aspetti di competenza, con i dirigenti della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni responsabili in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, personale, conferimento degli incarichi, patrimonio, bilancio, contabilità e finanze, contrattualistica pubblica e protezione dei dati personali e dal Settore Contenzioso del Gabinetto della Giunta per l'ambito relativo agli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale, così come previsto dall'art. 4 allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 99/2022.

Ai fini del controllo, gli **ambiti** considerati sono i seguenti:

1) aderenza degli statuti al dettato normativo;
2) obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;
3) vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi;
4) indirizzi sulle politiche retributive;
5) affidamenti di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori;
6) obblighi in materia di nomine e compensi agli organi amministrativi;
7) profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari;
8) conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali;
9) conformità alla normativa in materia del Codice dell'Amministrazione Digitale;
10) controlli su eventuali società partecipate dalle società in house.

Le novità introdotte nell'aggiornamento del Modello di controllo, sono state previste al fine di recepire le modifiche normative intervenute con riferimento ai provvedimenti sottoelencati, e per una maggiore accuratezza dei controlli effettuati:

1. Decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113;
2. Art. 53 comma 5 del Decreto-legge 77/2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla Legge 9 luglio 2021, n. 108;
3. Delibera di Giunta Regionale n. 2019 del 28 dicembre 2020: "Aggiornamento della disciplina relativa ai criteri e alle modalità di conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio dell'ente nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale. Approvazione avviso pubblico finalizzato alla formazione di un elenco di avvocati" (i controlli vengono espletati a decorrere a partire dall'esercizio 2021);

4. Legge 5 novembre 2021 n. 162 “Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo" art. 6;
5. Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, Art. 1 comma 266;

Il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate ha elaborato, per ogni ambito analizzato, una serie di quesiti (riportati in allegato) tesi a verificare il rispetto degli obblighi normativi e dei contenuti riportati nel Modello.

Il Modello di controllo prevede, fin dalla prima versione, l’effettuazione di controlli di secondo livello o successivi i cui contenuti sono definiti con determinazione del Responsabile del Servizio Pianificazione Finanziaria e Controlli (ora Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate). Con Determinazione n. 1932 del 3 febbraio 2022, avente ad oggetto “Controllo analogo successivo di regolarità amministrativa nei confronti delle società in house - esercizi 2020 e 2021”, sono state definite le procedure attraverso le quali svolgere i controlli successivi, con la puntuale indicazione delle modalità di selezione delle società per ogni ambito di controllo, del procedimento di controllo, delle tipologie di atti e dei controlli da svolgere.

I controlli di secondo livello sono stati esercitati a campione, secondo le modalità indicate nella citata Determinazione. Il metodo utilizzato per la campionatura, improntato a garanzia dell’esigenza di casualità dei controlli, è stato quello del sorteggio, effettuato mediante un generatore di numeri casuali e svoltosi il 10 febbraio 2022 a cura del Servizio Pianificazione finanziaria e Controlli (ora Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate) con la partecipazione di funzionari e dirigenti delle stesse società, in collegamento virtuale tramite applicativo Teams, così come previsto dalle disposizioni relative alla gestione dell’emergenza sanitaria Covid19.

In considerazione del fatto che il numero degli ambiti di controllo (sei) è superiore a quello delle società (quattro), per due di esse è stato previsto un duplice ambito.

Il verbale delle operazioni di sorteggio, trasmesso alle società in house (Prot. n. 135665 del 14/02/2022), riporta per ciascuna società l’ambito o gli ambiti rispetto ai quali il controllo è esercitato:

APT	• obblighi in materia di nomine e compensi degli organi amministrativi • vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi
ART-ER	• affidamento di contratti pubblici per l’acquisizione di forniture e servizi per l’affidamento di lavori
FER	• conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali • obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità
LEPIDA	• indirizzi sulle politiche retributive

I **risultati derivanti dall'esercizio della funzione di vigilanza** sono, con riferimento all'art. 8 dell'allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n. 99/2022, riportati in un report (costituito dal presente documento), che è trasmesso dal Direttore generale REII al Capo di Gabinetto e, limitatamente agli aspetti di competenza, al Direttore generale di riferimento per materia nonché al Direttore di ciascuna società.
I Direttori delle società in house possono inviare le osservazioni, le integrazioni e le precisazioni che ritengono opportuno portare a conoscenza della Struttura di vigilanza.

I contenuti del report e le relative controdeduzioni sono inoltre oggetto di un confronto diretto tra Direttore generale REII, Capo di Gabinetto, Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate e Direttore generale di riferimento per materia nonché Direttore di ciascuna società, nell'ambito del quale vengono concordate le modalità e le azioni per il superamento delle anomalie eventualmente riscontrate in fase di controllo.

Al termine della procedura, degli esiti finali del controllo viene data informazione alla Giunta ed alle Amministrazioni socie delle Società in house; si ritiene infatti che la condivisione dei risultati dell'attività di vigilanza possa costituire un importante presupposto per l'effettivo esercizio del controllo analogo congiunto.

Annualmente, l'attività di vigilanza si completa con la predisposizione di una relazione, a cura del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, trasmessa, dal Direttore generale REII al Presidente della Regione Emilia-Romagna e agli Assessori, nonché al Capo di Gabinetto e ai Direttori generali. Redatta ai sensi dell'art. 9 dell'allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n. 99/2022, la suddetta relazione offre un prezioso quadro informativo sul sistema delle società in house, finalizzato anche a supportare gli organi politici della Regione nell'elaborazione degli indirizzi strategici.
Essa è inoltre integrata con approfondimenti relativi al sistema delle partecipate regionali, in senso più generale, che alla data del 31/12/2021 risultava costituito da **46 soggetti di cui 20 società controllate e partecipate, 14 fondazioni e 12 agenzie, aziende, istituiti e consorzi strumentali della Regione**.

3. SISTEMA INFORMATIVO DELLE PARTECIPATE - SIP

La Regione Emilia-Romagna ha realizzato il Sistema Informativo delle Partecipate - SIP, che permette di velocizzare e accrescere l'affidabilità della raccolta dei dati, ai fini del monitoraggio e della vigilanza delle partecipate regionali. Il sistema è stato utilizzato per la prima volta per il controllo analogo amministrativo sull'esercizio 2016, da gennaio 2017.

Oltre che per le società in *house providing*, il sistema informativo consente la raccolta e la validazione dei dati e dei documenti afferenti il complesso delle partecipate regionali costituito da società controllate e partecipate, agenzie, aziende, enti e consorzi strumentali della RER, fondazioni regionali.
I dati e la documentazione sono direttamente acquisiti dalle Direzioni Generali di riferimento o dalle Partecipate, secondo il principio della "fonte di produzione".

Gli utenti del sistema (134 utenze), opportunamente abilitati, possono essere distinti in tre gruppi specifici:

- dirigenti responsabili della validità del dato e della documentazione, i quali certificano tramite firma digitale la completezza e la correttezza dei contenuti trasmessi;
- operatori, con compiti di data-entry;
- consultatori ovvero coloro che possono accedere alle informazioni e ai documenti gestiti dal sistema (es. Amministratori).

Grazie all'utilizzo di SIP è stato possibile recuperare con maggiore efficacia ed efficienza i dati richiesti ai fini del controllo analogo e disporre di una banca data omogenea, i cui contenuti certificati, sono a disposizione non solo per le attività propriamente afferenti al controllo ma anche per supportare i processi decisionali e strategici mediante la predisposizione di quadri informativi e di analisi organizzati anche tramite appositi cruscotti di monitoraggio.

Proprio in quest'ottica, infatti, è stato realizzato un apposito cruscotto di monitoraggio che consente analisi sintetiche di dati o di indicatori significativi, riferiti principalmente ai dati di bilancio, di personale o altre dimensioni gestionali e che mettono a disposizione i principali documenti delle partecipate (statuti, bilanci e, per le società in house, anche budget e regolamenti).

Al 31 dicembre 2021 sono state effettuate **96** rilevazioni su diversi ambiti operativi, tra cui: controllo analogo, aggiornamento portale trasparenza, comunicazioni alla Corte dei Conti, dati per il Rendiconto, atti ispettivi dell'Assemblea Regionale (art. 30, interrogazioni).

4. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E AMBITI DI APPLICAZIONE

Nel 2020, le società in house destinatarie del controllo analogo sono:

Ragione Sociale	Funzioni attribuite e attività svolte in favore della Regione
APT servizi - Società a responsabilità limitata (di seguito APT)	Gestione e attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, realizzazione di progetti sui mercati internazionali
ART-ER - Società consortile per azioni (di seguito ART-ER)	Realizzazione di programmi per l'attrattività del territorio, la ricerca e l'innovazione, lo sviluppo territoriale e l'internazionalizzazione
Ferrovie Emilia-Romagna - Società a responsabilità limitata (di seguito FER)	Ruolo strategico nell'ambito del trasporto ferroviario regionale
Lepida - Società consortile per azioni	Strumento operativo per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture di telecomunicazione, dei servizi di accesso, dei servizi digitali degli Enti soci e degli enti collegati alla rete Lepida

Con riferimento alla società "**FBM - Finanziaria Bologna Metropolitana**" S.p.a., in coerenza con quanto disposto dalla DGR n. 1175/2015, la stessa è tenuta ad osservare gli indirizzi formulati in materia dai soci che ne detengono il controllo "di maggioranza", in quanto la Regione Emilia-Romagna risulta proprietaria, alla data del 31/12/2021, di appena l'1% del capitale sociale. Si precisa inoltre che attualmente la società è in liquidazione.

Avvio della procedura di controllo. Il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate ha richiesto ad APT, con nota prot. n. 111140 dell'8/02/2022, di compilare (entro il 25/02/2022) attraverso il sistema SIP la rilevazione per il controllo analogo sia sull'esercizio 2020 che sull'esercizio 2021; con riferimento alla Determinazione n. 1932 del 3 febbraio 2022 sui controlli successivi di regolarità amministrativa, con nota prot. n. 135665 del 14/02/2022 ha chiesto alle società estratte di fornire dati e documentazione relativi all'ambito campionato.
Tra i documenti, sono state richieste relazioni sugli eventuali adempimenti e/o azioni adottate a seguito delle osservazioni/anomalie rilevate dalla Struttura di vigilanza durante i controlli precedentemente svolti (così come previsto dal Modello di controllo, all'art. 7 allegato A).
Nel corso dei contradditori sull'attività di vigilanza esercizio 2020 tenuti nel periodo 29 aprile - 4 maggio 2022, previsti dal Modello di controllo analogo (Delibera di Giunta Regionale n. 99/2022, art. 8 allegato A), è emersa l'esigenza di confrontare i dati relativi alla retribuzione annua lorda aziendale del direttore apicale anche con riferimento alla retribuzione annua lorda individuale del direttore apicale, pertanto il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate ha chiesto alle società in house, con nota prot. n. 468344 del 16/05/2022, di compilare (entro il 20/05/2022) attraverso il sistema SIP la rilevazione sul compenso del Direttore Generale, Anno 2020 e 2021.

La società ha trasmesso quanto richiesto. Si riportano di seguito i principali atti:

- con nota prot. n. 230503 del 04/03/2022 ha trasmesso parte dei dati in risposta alla rilevazione Controllo analogo delle società in house, esercizio 2021;

- con nota prot. n. 249308 del 10/03/2022 ha completato la trasmissione dei dati in risposta alla rilevazione Controllo analogo delle società in house, esercizio 2021, integrandola con la sezione conferimento incarichi;
- con nota prot. n. 314235 del 29/03/2022 ha aggiornato la sezione Indirizzi sulle politiche retributive in risposta alla rilevazione Controllo analogo delle società in house, esercizio 2021;
- con nota prot. n. 457371 dell'11/05/2022 ha aggiornato le sezioni Documenti e Conferimento incarichi relativa alla rilevazione Controllo analogo delle società in house, esercizio 2021;
- con nota prot. n. 249301 del 10/03/2022 ha trasmesso i dati in risposta alla rilevazione controllo analogo successivo sul reclutamento del personale e conferimento di incarichi, esercizio 2021;
- con nota prot. n. 456495 dell'11/05/2022 ha integrato i dati in risposta alla rilevazione Controllo analogo successivo sul reclutamento del personale e conferimento di incarichi, esercizio 2021;
- con nota prot. n. 477513 del 18/05/2022 ha trasmesso i dati in risposta alla rilevazione sul compenso del Direttore Generale Anno 2020 e 2021;
- con nota prot. n. 551474 del 13/06/2022 ha aggiornato la sezione conferimento incarichi esercizio 2021;
- con nota prot. n. 651010 del 20/07/2022 ha fornito chiarimenti in riscontro alla prima richiesta chiarimenti rilevazione controllo analogo esercizio 2021 di cui al prot. n. 567565 del 20/06/2022;
- con nota prot. n. 660014 del 22/07/2022 ha trasmesso i dati in risposta alla rilevazione quadro patrimoniale anno 2020 e 2021, di cui al prot. 631489 del 15/07/2022, successivamente integrata con nota prot. n. 789221 del 31/08/2022;
- con nota prot. n. 1093783 del 21/10/2022 ha fornito chiarimenti pre contraddittorio;
- con nota prot. n. 1129035 del 04/11/2022 ha fornito chiarimenti post contraddittorio.

I dati, trasmessi dalle società in house, e le relative integrazioni sono stati analizzati in collaborazione con i dirigenti della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni competenti nelle materie di prevenzione della corruzione, trasparenza, personale, conferimento degli incarichi, contrattualistica pubblica, protezione dei dati personali, patrimonio e del Settore Contenzioso del Gabinetto della Giunta per l'ambito relativo agli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale, così come previsto dall'art. 4 allegato A della DGR n. 99/2022. I controlli in materia di bilancio, contabilità e finanze sono stati svolti, per competenza, dal Servizio Pianificazione finanziaria e Controlli.

Gli esiti dei controlli effettuati sono contenuti nelle attestazioni riepilogate in tabella.

Ambito di controllo	**Protocollo**
Prevenzione della corruzione	prot. 2022/587338
Trasparenza e pubblicità	prot. 2022/587395
Reclutamento del personale e conferimento di incarichi	prot. 2022/653706
Conferimento incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale	prot. 2022/817157
Indirizzi sulle politiche retributive	prot. 2022/620237
Affidamenti di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori	prot. 2022/606909
Obblighi in materia di nomine e compensi agli organi amministrativi	prot. 2022/698973
Profili patrimoniali	prot. 2022/1001226
Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali	prot. 2022/668528
Conformità alla normativa in materia del Codice dell'Amministrazione Digitale	prot. 2022/822552

Le informazioni di seguito riportate danno atto dei risultati derivati dall'attività di vigilanza in ordine all'applicazione del Modello amministrativo di controllo analogo, incluso il controllo di secondo livello, con riferimento all'esercizio finanziario 2021.

Si precisa altresì che, in riferimento ai controlli di primo livello, sono stati **analizzati per tutte le società in house anche i seguenti regolamenti interni**:

1. il regolamento per la selezione del personale;
2. il regolamento per il conferimento di incarichi professionali;
3. il regolamento per i trattamenti economici (o atto generale equivalente o contratto collettivo di lavoro o contratto aziendale che disciplina i trattamenti economici);
4. il regolamento di organizzazione o provvedimenti equivalenti con individuazione formale di ruoli e responsabilità nell'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali, inclusa nomina del DPO di tutte le società in house;
5. eventuale regolamento per il conferimento degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale;
6. eventuale regolamento sui controlli interni di prevenzione della corruzione se non presenti nel Modello di Organizzazione e Gestione (MOG).

È stato altresì richiesto un documento di analisi dettagliata inerente ai profili organizzativi e gestionali, agli adempimenti previsti dai contratti di servizio o da altre forme di regolazione degli affidamenti, al rispetto degli standard qualitativi e quantitativi attesi, nonché in relazione agli indirizzi che la Regione ha fornito tramite il Documento di Economia e Finanza Regionale.

Inoltre, sono state analizzate tutte le **relazioni sul governo societario**, allegate al bilancio consuntivo**,** per verificare la presenza degli elementi, previsti dalla normativa, in merito all'analisi del rischio societario.

Si precisa che tutte le incongruenze rilevate ed evidenziate hanno lo **scopo di indirizzare le società a risolvere le anomalie riscontrate per un pieno rispetto della normativa vigente**. Pertanto, si invitano le società a recepire le segnalazioni riportate e ad individuare le modalità organizzative, procedurali ed operative per risolvere tempestivamente le problematicità rilevate.

4.1 Aderenza degli statuti al dettato normativo

Di seguito si riporta uno stralcio dell'art. 2 allegato B della Deliberazione di Giunta regionale n. 99/2022, che evidenzia gli obblighi normativi in materia di statuto:

Art. 2 - Principi generali per l'esercizio del controllo analogo

….(omissis)…

Lo statuto deve almeno contenere i seguenti elementi:

a. esplicito divieto di partecipazione di capitale privato, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge, e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di una influenza determinante;
b. oltre l'80% del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci; la produzione ulteriore, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita a condizione che permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale;
c. esplicito riferimento agli strumenti che rendano concretamente possibile l'esercizio del controllo analogo;
d. previsione che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia costituito, di norma, da un amministratore unico e che l'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, possa disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile;
e. sottoposizione alla preventiva e vincolante approvazione del socio/i dei documenti e relative modifiche in corso d'esercizio relativi a piani e programmi operativi di attività, politiche aziendali in materia di reperimento e utilizzo delle risorse, budget economico e bilancio di esercizio;
f. sottoposizione al socio/i di report periodici sul generale andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, sullo specifico andamento della gestione dei singoli servizi affidati, nonché su ogni altra operazione di rilievo richiesta;
g. obbligo di asseverare la nota informativa sugli esiti delle reciproche partite di credito e debito, contenuta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto dell'ente/i socio/i pubblico/i, con l'indicazione del competente organo;
h. previsione della nomina del RPCT;
i. attribuzione da parte del Consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea;
j. previsione della possibilità di nomina e di revoca di un rappresentante dell'ente Regione in tutti gli organi direttivi;
k. esclusione della carica di vicepresidente o, comunque, la sua previsione nei casi in cui risulti necessaria la temporanea sostituzione del Presidente, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;

l. divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali;
m. divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società. Le modalità organizzative adottate dalla Regione non prevedono ulteriori organi societari;
n. nomina dell'organo di controllo o di un revisore per le società a responsabilità limitata a controllo pubblico; nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale;
o. modalità che consentano la presenza negli organi di amministrazione e di controllo delle società, a composizione collegiale, di entrambi i generi, almeno con rapporto 1:3.
Infine, in caso di società in house pluripartecipata, devono inoltre essere previsti adeguati meccanismi di tutela, quali la stipula di apposite convenzioni/patti parasociali, diretti a garantire l'esercizio di controllo da parte di tutti i soci pubblici, specie delle amministrazioni pubbliche in possesso di partecipazioni di minoranza. In particolare, deve essere garantito che:

- gli organi decisionali della società in house siano composti da rappresentanti di tutti i soci pubblici partecipanti, ovvero, siano formati tra soggetti che possono rappresentare più o tutti i soci pubblici partecipanti;
- i soci pubblici siano in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative dell'organismo controllato;
- la società in house non persegua interessi contrari a quelli di tutti i soci pubblici partecipanti;
- anche il socio di minoranza possa esercitare, nei confronti della società, un'influenza determinante con riferimento a specifiche procedure di affidamento attivate su richiesta del socio stesso.

Si precisa che, così come previsto all'art. 2 dell'allegato B della Deliberazione di Giunta regionale n. 99/2022, il controllo sulla conformità del contenuto degli statuti delle società in house e il loro adeguamento al dettato normativo viene, di norma, effettuato preventivamente alla sua adozione a cura della Direzione generale di settore. Il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate procede, in coerenza con i contenuti del Modello di controllo, ad effettuare controlli successivi in caso di modifica o evoluzione normativa a carattere generale (non registrata in quest'ultimo anno), al fine di verificarne la corrispondenza con le previsioni statutarie.

4.2 Obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità

Di seguito si riporta l'art. 3 allegato B della Deliberazione di Giunta regionale n. 99/2022, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità:

Art. 3 - Prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità

Nel rispetto di quanto stabilito con …(omissis) …. verrà effettuata la vigilanza, con le modalità previste dall'allegato A) del presente provvedimento, in ordine al rispetto dei seguenti profili:

a) nomina del "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" (di seguito per brevità RPCT):

1. rispetto dei criteri di nomina;
2. competenza dell'organo societario che ha provveduto alla nomina;
3. precisazione nell'atto di nomina degli obblighi e delle responsabilità del RPCT;
4. che non siano previsti compensi per lo svolgimento della funzione fatto salvo, se configurabile, il solo riconoscimento di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, fermi restando i vincoli che derivano dai tetti normativamente previsti e dai limiti complessivi alla spesa del personale;
5. trasmissione all'ANAC dei dati relativi ai provvedimenti di nomina e di eventuali atti di revoca del RPCT;
6. adeguamento dello Statuto societario con la previsione della nomina obbligatoria del RPCT, come previsto all'art. 2 lettera g) del presente allegato;
7. integrazione tra RPCT e l'Organismo di Vigilanza della società per le attività di prevenzione della corruzione;
8. organizzazione e risorse a supporto dell'attività del RPCT;
9. forme di vigilanza del Consiglio di Amministrazione sull'attività del RPCT (solo se quest'ultimo non ha un ruolo dirigenziale);

b) adozione del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) previsto dal d.lgs. n. 231/2001, e data ultimo aggiornamento;

c) misure organizzative per la prevenzione della corruzione:

1. modalità di integrazione tra il "Modello 231", di cui al punto b) che precede, e il documento relativo alle misure idonee a prevenire fenomeni di corruzione e illegalità, in coerenza con le disposizioni della Legge n. 190 del 2012;
2. rispetto del termine del 31 gennaio di ogni anno per l'aggiornamento del documento o sezione del "Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione;

3. modalità di applicazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 8 bis, della Legge n. 190/2012 in ordine a:
    - coerenza tra il documento o sezione inerente le misure di prevenzione della corruzione con gli obiettivi fissati nei documenti di programmazione strategico-gestionale;
    - considerazione degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza nella misurazione e valutazione delle performance di dirigenti e personale;
    - individuazione dell'organo che svolge le funzioni di verifica della coerenza di cui sopra;
4. previsione, all'interno del documento o sezione inerente, di misure di prevenzione della corruzione, e precisamente:
    a. individuazione dei rischi di corruzione, a seguito della analisi del contesto esterno e interno;
    b. individuazione delle Aree a rischio corruzione, alla luce del contesto in cui si trova ad operare; costituiscono comunque Aree a rischio obbligatorie quelle individuate come tali dall'art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione, purché compatibili con la natura giuridica e le funzioni della società;
    c. descrizione della metodologia adottata per gestire il processo di "gestione del rischio corruzione", secondo i criteri del risk management;
    d. descrizione del sistema dei controlli interni per prevenire i rischi di corruzione (in correlazione con quanto previsto dal modello organizzativo di cui al d.lgs. n. 231 del 2001);
    e. allegazione del Codice etico o di comportamento della società, integrato con illustrazione dei comportamenti atti a prevenire il rischio corruzione, individuando le sanzioni in caso di violazione. Inoltre, devono essere previste le seguenti misure:
        - individuazione della struttura/soggetto chiamato a dare pareri sull'attuazione del Codice etico o di comportamento in caso di incertezze applicative;
        - predisposizione di un adeguato apparato sanzionatorio;
        - individuazione delle modalità per attivare i meccanismi sanzionatori;
        - introduzione di un sistema per la raccolta di segnalazioni di violazione del Codice, sia da parte degli utenti o cittadini che da parte dei dipendenti;
    f. previsione di una sezione dedicata alla "Sezione trasparenza" del documento o sezione del "Modello 231" inerente alla previsione di misure di contrasto alla corruzione e indicazione del nominativo del Responsabile della trasparenza;
    g. adeguamento dell'ordinamento interno della società ai dettati del d.lgs. n. 39 del 2013, in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e degli amministratori, in coerenza con le

indicazioni fornite dalla Giunta regionale con delibera n. 1786 del 29 ottobre 2018, recante *"Linee guida per l'applicazione del d.lgs. n. 39 del 2013, dell'art.35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001 e degli artt. 6 e 13 del DPR n. 62 del 2013 nell'ordinamento regionale"*;

h. individuazione di adeguati piani formativi rivolti a dirigenti e collaboratori che operano nei processi ascritti alle Aree a rischio corruzione della società, con individuazione dei contenuti delle tipologie di destinatari e delle modalità di erogazione;

i. previsione di adeguati strumenti e meccanismi di tutela della riservatezza, per evitare possibili discriminazioni del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblower);

l. descrizione delle misure adottate per esplicitare il divieto a carico della società di assunzione di soggetti, già dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti della società, in applicazione di quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165 del 2001, inserito dalla L. n. 190/2012;

m. descrizione delle misure adottate o da adottarsi per programmare la rotazione degli incarichi e dell'assegnazione del personale direttivo su processi censiti a rischio corruzione oppure, in alternativa, se la rotazione non è compatibile con l'assetto organizzativo o il buon andamento della società, descrizione delle misure compensative introdotte o che si intendono introdurre (ad es.: attribuendo a soggetti diversi la responsabilità delle varie fasi della procedura);

n. illustrazione delle modalità, delle tecniche e della frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, specificando ruoli e responsabilità dei controllori, tra cui figura in primo luogo il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

5. predisposizione da parte del RPCT, entro il 15 dicembre di ogni anno, di una relazione recante i risultati sull'attività svolta, da pubblicare secondo lo schema e nei termini stabiliti da ANAC;
6. coinvolgimento dell'Organismo di vigilanza nella procedura di formazione del documento o sezione inerente le misure di contrasto alla corruzione e individuazione dell'organo societario che lo ha approvato;
7. pubblicazione sul sito web della società del documento o sezione inerente alle misure di contrasto alla corruzione e relativi aggiornamenti annuali entro il 31 gennaio, e delle relazioni annuali del RPCT entro il 15 dicembre, salvo diversa data stabilita da ANAC;
8. forme di pubblicità del documento o sezione inerente alle misure anticorruzione all'interno della società.

***d) Obblighi in materia di trasparenza**:*

1. costruzione, sul sito web della società, di una sezione denominata "Società trasparente", in cui pubblicare dati e atti obbligatori per legge, articolata secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 1 della delibera ANAC n. 1134 del 2017;

2. integrazione del documento o sezione inerente alle misure di contrasto alla corruzione con un'apposita sezione "trasparenza" contenente il sistema delle responsabilità e degli obiettivi in materia di trasparenza e l'individuazione espressa dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione. Nella sezione vanno anche indicate le azioni di promozione di maggiori livelli di trasparenza quali obiettivi strategici della società e le misure organizzative volte a dare attuazione al diritto di accesso generalizzato;

3. pubblicazione dei nominativi dei componenti dell'organo di controllo che svolge le funzioni di OIV, e pubblicazione dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione entro le scadenze fissate da ANAC;

4. pubblicazione dell'ufficio o soggetto al quale rivolgersi per la presentazione di richieste di accesso civico e accesso civico generalizzato, con indicazione delle modalità per l'esercizio del diritto e dei recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionali;

5. pubblicazione dei seguenti dati per i titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione generale, dirigenziali (ad eccezione di quelli di cui alla lettera f) o di governo comunque denominati, se non attribuiti a titolo gratuito:

   a) atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico;

   b) curriculum;

   c) compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; importi di viaggi di servizio e missioni a carico del bilancio della società e quindi pagati con fondi pubblici;

   d) dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;

   e) altri eventuali incarichi con oneri a carico della società e quindi della finanza pubblica, con l'indicazione dei compensi spettanti;

   f) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi e un'attestazione relativa alla situazione patrimoniale aggiornata annualmente nel caso di sopravvenute variazioni; alla cessazione dalla carica dovrà essere pubblicata una dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione, nonché la dichiarazione dei redditi relativa all'anno in corso. Le attestazioni e dichiarazioni di cui alla presente lettera f) si estendono al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza del mancato consenso.

   I dati di cui alla lettera f) con riferimento ai Direttori generali:

   - si pubblicano secondo le indicazioni e modalità previste dalla delibera ANAC n. 586 del 26 giugno 2019 recante "Integrazioni e modifiche della delibera 8 marzo 2017, n. 241 per l'applicazione dell'art. 14, co. 1-bis e 1 ter del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019", e ss.mm.ii.;
   - il controllo analogo su tali pubblicazioni non verrà comunque esperito nei confronti delle società fino a quando non sia applicata a livello regionale la citata delibera ANAC, o fino a quando non vi sia un intervento normativo sull'art. 14, comma 1 bis del d.lgs. n. 33/2013, fermo comunque il potere di vigilanza dell'ANAC sull'assolvimento di tali obblighi di pubblicazione;

6. pubblicazione dell'ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica per i titolari di incarichi dirigenziali;
7. pubblicazione, entro 30 giorni dal conferimento, di incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, e per i due anni successivi alla loro cessazione, delle seguenti informazioni:
   - estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, oggetto della prestazione, ragione dell'incarico e durata;
   - curriculum vitae;
   - compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali;
   - tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e numero di partecipanti alla procedura;
8. pubblicazione dei provvedimenti/regolamenti/atti generali che stabiliscono criteri e modalità di reclutamento del personale, della programmazione triennale dei fabbisogni di personale e pubblicazione per ciascuna procedura selettiva, degli avvisi, dei criteri e dell'esito della selezione sul sito web istituzionale della società;
9. pubblicazione, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 175/2016, dei provvedimenti delle amministrazioni pubbliche socie in cui sono fissati, per la società, gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale;
10. pubblicazione del bilancio di esercizio e della relazione sul governo societario;
11. pubblicazione, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 175/2016, dei provvedimenti tramite i quali sono recepiti i criteri con cui le Amministrazioni socie hanno fissato obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento;
12. pubblicizzazione dell'avviso di fabbisogno di incarico professionale di lavoro autonomo, ad esclusione dei casi indicati nell'art. 4.2 punto 3) del presente allegato;
13. pubblicazione del regolamento in materia di personale, o atto equivalente, e pubblicazione dell'articolazione degli uffici e dell'organigramma come previsto dall'art. 13 del d.lgs. n. 33 del 2013, con indicazione degli organi di amministrazione e gestione e delle relative competenze;
14. pubblicazione del programma biennale di acquisizione di beni e servizi, e del programma triennale di affidamento dei lavori, con i relativi aggiornamenti annuali sul Profilo del committente della società;
15. pubblicazione di tutte le informazioni relative ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture (in particolare: CIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero degli offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo della aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate);

16. pubblicazione entro il 31 gennaio dell'anno successivo dei dati di cui al punto precedente sotto forma di tabelle riassuntive liberamente scaricabili e in formato aperto e trasmissione dei dati ad ANAC;
17. attivazione di apposita sezione del sito società trasparente denominata "Profilo del Committente" per le società che rivestono il ruolo di stazioni appaltanti, e pubblicazione in tale sezione degli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti di servizi, forniture, lavori ed opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 1 della delibera ANAC n. 1134 del 2017 (a titolo di esempio: avvisi di preinformazione, atti equivalenti alle delibere a contrarre, avvisi e bandi, avvisi sui risultati delle procedure di affidamento, avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione, atti relativi agli affidamenti di somma urgenza);
18. pubblicazione sul sito web della società della Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.

In riferimento ai controlli di **primo livello** in materia di **prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità** non sono emersi rilievi, né anomalie per **APT**.

I controlli di **secondo livello** in materia di **prevenzione della corruzione**, **trasparenza e pubblicità** sono stati effettuati su **FER**.

Verifica in merito al superamento delle anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo.

Ogni anno, in coerenza con quanto previsto dal Modello di controllo, viene verificato l'effettivo superamento delle anomalie riscontrate nel corso dei precedenti controlli. Di seguito si riportano le principali anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo sull'esercizio 2020 ed il relativo aggiornamento.

Ambiti di controllo	Principali anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo	Aggiornamento
Obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità	Non si rilevano anomalie	

4.3 Vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi

Di seguito si riporta l'art. 4 allegato B della Deliberazione di Giunta regionale n. 99/2022, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi:

Art. 4 - Vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi

Nel rispetto di quanto stabilito …(omissis) … viene assicurata la vigilanza in ordine al rispetto dei seguenti punti:

4.1) Reclutamento del personale

1. adozione o adeguamento del regolamento in materia di personale, o atto equivalente, ai principi per il reclutamento del personale di cui al comma 3 dell'articolo 35 del d. lgs. 165/2001;
2. pubblicazione del regolamento in materia di personale, o di altro atto/provvedimento equivalente, che stabilisca criteri e modalità di reclutamento del personale e della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, sul sito web istituzionale della società (sezione Amministrazione/Società trasparente), come previsto dall'art. 3, lettera d) punti 9 e 14 del presente allegato;
3. preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito, della programmazione triennale dei fabbisogni di personale nel quale indicare la dotazione organica, la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, e le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, mediante determinazione del Direttore generale REII, previo parere:
   - del Direttore generale di settore, o di un dirigente dallo stesso delegato, per gli aspetti e le specificità di riferimento, quale l'ambito industriale in cui la società opera;
   - del Dirigente responsabile di Servizio in materia di Organizzazione, o suo delegato, in merito alla verifica di coerenza rispetto al quadro normativo vigente;
   - del Dirigente Responsabile del Servizio Pianificazione Finanziaria e controlli che presiede l'iter di approvazione di determinazione del Direttore generale REII e ne attesta la regolarità procedimentale;
4. preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito, delle modifiche relative all'organigramma della società, anche in coerenza con la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e nei limiti delle risorse finanziarie quantificate, qualora queste comportino un incremento delle posizioni dirigenziali, o una diversa strutturazione delle macro-divisioni aziendali. L'approvazione è disposta mediante determinazione del Direttore generale REII, previo parere:
   - del Direttore generale di settore, o di un dirigente dallo stesso delegato, per gli aspetti e le specificità di riferimento, quale l'ambito industriale in cui la società opera;
   - del Dirigente Responsabile del Servizio Pianificazione Finanziaria e controlli che presiede l'iter di approvazione del provvedimento di determinazione del Direttore generale REII e ne attesta la regolarità procedimentale;
5. pubblicazione degli avvisi di reclutamento o selezione del personale, con indicazione dei requisiti e dei criteri di reclutamento, e pubblicazione degli esiti della selezione sul sito web istituzionale della società, come indicato nell'art. 3 lettera d) punto n. 9 del presente allegato;
6. costituzione di commissioni per la selezione di personale;
7. assunzione tramite avviamento dalle liste di collocamento per il personale appartenente a qualifica per accedere alla quale è sufficiente il titolo di studio della scuola dell'obbligo;
8. assunzioni obbligatorie dei soggetti disabili, secondo quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999, contenente "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", nel rispetto delle quote previste dall'art. 3 della norma citata, fatte salve eventuali deroghe:
   - sette per cento dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti;
   - due lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti;
   - un lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti.

4.2) Conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo

Per quanto riguarda gli incarichi professionali di lavoro autonomo, il controllo e la vigilanza, esercitata con le modalità previste dall'allegato A) del presente provvedimento, è rivolto a verificare il rispetto dei principi generali stabiliti dalla normativa, in particolare dal d.lgs.

165/2001 e dalla D.G.R. 421/2017 “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna” ed eventuali provvedimenti di revisione e aggiornamento.
Detto controllo è orientato a verificare se la società ha adeguato il proprio ordinamento giuridico interno agli indirizzi regionali recependo, con regolamento o atto generale equivalente, i principi generali o presupposti per il ricorso ad incarichi professionali:

1. possibilità di affidare incarichi professionali solo per esigenze a cui non è possibile far fronte con il personale in servizio e per esigenze temporanee: la società dovrà documentare di avere accertato che non sono presenti risorse umane disponibili in possesso delle competenze e dei requisiti richiesti per lo svolgimento della prestazione oggetto dell'incarico;
2. previsione di pubblicizzazione del fabbisogno professionale, come indicato nell’art. 3 lettera d) punto n. 13 del presente allegato, con indicazione dei seguenti elementi: tipologia di incarico e oggetto del medesimo, specifici requisiti richiesti per lo svolgimento della prestazione, criteri attraverso i quali avviene la comparazione di candidature/curricula, nominativo del responsabile del procedimento, durata dell’incarico e compenso proposto per la prestazione, modalità di realizzazione/espletamento dell’incarico;
3. possibilità di evitare la pubblicizzazione del fabbisogno nei seguenti casi:
   - affidamento dell’incarico di medico competente;
   - affidamento dell’incarico di responsabile dei servizi di prevenzione e protezione;
   - situazioni di eccezionale straordinarietà ed assoluta urgenza determinata da imprevedibile necessità, non conseguente ad un'inerzia della società, della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale che non consentano di attendere l’utile esperimento della procedura comparativa ordinaria; il provvedimento di conferimento dell’incarico professionale deve essere motivato in modo articolato;
   - allorché si sia proceduto infruttuosamente ad una pubblicizzazione, essendo andata deserta, fermo restando che i requisiti richiesti devono rimanere inalterati;
   - incarico a componente di commissioni di gara e/o procedure di reclutamento di personale;
   - incarichi ai componenti degli organismi di controllo interno e organi di valutazione;
4. obbligo di conferire l'incarico solo ad esperti di particolare e comprovata specializzazione nella materia, in genere acquisita tramite adeguati percorsi di natura accademica;
5. obbligo di affidare l'incarico per obiettivi specifici e determinati e in coerenza con l'oggetto delle attività della società conferente, o comunque con esigenze organizzative della società stessa;
6. obbligo che la prestazione sia di natura temporanea ed altamente qualificata;
7. divieto di rinnovo del medesimo incarico professionale e possibilità di proroga, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al lavoratore autonomo, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
8. obbligo di predeterminare, in ogni contratto di lavoro autonomo, la relativa durata, l’oggetto e il compenso;

4.3) Conferimento di incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale

Il controllo e la vigilanza del rispetto dei criteri e delle modalità di conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio della società, nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un’eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale, esercitati con le modalità previste dall’allegato A) del presente provvedimento, è rivolto a verificare il rispetto dei principi generali stabiliti dalla normativa, in particolare della D.G.R. n. 501/2018 “Disciplina dei criteri e delle modalità di conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio dell'ente nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale”.

In particolare, detto controllo è orientato a verificare se la società ha adottato o adeguato propri regolamenti per il conferimento degli incarichi in oggetto ai principi generali di trasparenza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia e buon andamento dell'azione amministrativa.

I regolamenti delle società devono prevedere:

1. l'obbligo di pubblicizzazione delle modalità di conferimento e delle caratteristiche dell'incarico;
2. il rispetto dei parametri indicati nelle tabelle approvate con D.M. n. 55/2014 e la definizione di criteri di determinazione dei compensi da riconoscere agli avvocati esterni tenendo conto della complessità e rilevanza della controversia;
3. le modalità e i criteri di scelta del professionista;
4. la verifica della copertura assicurativa adeguata in relazione al valore economico dell'incarico da conferire con richiesta del possesso di una polizza di responsabilità civile professionale, secondo la normativa vigente;
5. la previsione della verifica, da effettuarsi ex ante, che i professionisti individuati non siano stati cancellati o sospesi o radiati dall'Albo professionale di appartenenza, ed ex post che abbiano adempiuto con puntualità e diligenza all'incarico conferito;
6. la previsione della verifica riguardante i casi di incompatibilità e di conflitto di interessi del professionista rispetto agli affari oggetto dell'eventuale giudizio.

A decorrere dall'anno 2021, per l'affidamento degli incarichi per la difesa e rappresentanza in giudizio nonché per la consulenza legale, le società in house potranno decidere di utilizzare l'Elenco degli avvocati libero professionisti della Regione Emilia-Romagna, articolato in diverse sezioni di competenza per materia, come previsto dalla D.G.R. 2019/2020 che sostituisce ed aggiorna la precedente D.G.R. 501/2018.

Qualora le società in house decidano di utilizzare l'Elenco sopra indicato, dovranno seguire i criteri di affidamento previsti dalla D.G.R. n. 2019/2020.

L'eventuale incarico a professionisti non inseriti nell'Elenco, con atto congruamente motivato, dovrà essere preceduto da una attenta valutazione dei curricula dei legali presenti nella pertinente sezione dell'Elenco medesimo.

Reclutamento del personale

In merito ai controlli di **primo livello**, non sono emersi rilievi, né criticità per **APT.**

I controlli di **secondo livello** in materia di **reclutamento del personale** effettuati su **APT**, hanno interessato gli elementi di seguito riportati, già definiti nel paragrafo "Tipologie di atti e controlli amministrativi successivi" dell'allegato A alla Determinazione n. 1932 del 3 febbraio 2022:

Controlli amministrativi successivi	Documenti di riferimento
Verificare che i regolamenti di selezione del personale rispettino i criteri e le modalità previste nel Modello di controllo analogo	Regolamenti di selezione di personale pubblicato sul sito web alla pagina "Società Trasparente"

Controlli amministrativi successivi	Documenti di riferimento
Verificare che il reclutamento di personale sia conforme a quanto previsto dal programma o dai piani triennali dei fabbisogni di personale e nel limite delle risorse finanziarie ivi quantificate, sottoposti alla validazione della Regione e dai regolamenti in materia di personale o atti equivalenti adottati dalla società per una procedura di reclutamento estratta a sorte	Piano Triennale Fabbisogno professionale - Dotazione Organica - Graduatoria finale formulata a seguito della procedura selettiva Lista di tutte le procedure di reclutamento del personale numerate progressivamente in ordine cronologico, dalla quale si evince la corretta corrispondenza dell'atto fornito per il controllo successivo
Verificare che il regolamento di selezione di personale sia pubblicato sul sito web alla pagina "Società Trasparente"	Regolamento di selezione di personale pubblicato sul sito web alla pagina "Società Trasparente"
Verificare che siano pubblicati sul sito web alla pagina "Società Trasparente" il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale e, per ciascuna procedura selettiva, gli avvisi di selezione di personale con predeterminazione dei requisiti e dei criteri di reclutamento, tra i quali la previsione di prove pratiche orali o scritte	Avvisi di selezione del personale pubblicati sul sito web alla pagina "Società Trasparente"
Verificare che siano pubblicati sul sito web alla pagina "Società Trasparente" gli esiti della selezione	Avvisi di selezione del personale pubblicati sul sito web alla pagina "Società Trasparente"
Verificare che siano state costituite le commissioni per la selezione di personale per la medesima procedura di selezione estratta a sorte per la verifica di cui sopra	Atti di costituzione della commissione (o eventuali commissioni) per la selezione di personale relativi alla stessa procedura di selezione estratta a sorte con la verifica di cui sopra

I controlli di **secondo livello**, svolti su **APT**, hanno dato **esito positivo**.

In merito ai **controlli ex ante** riferiti alla preventiva approvazione del **programma triennale di reclutamento di personale**, si rileva che APT ha correttamente sottoposto alla preventiva e vincolante approvazione la suddetta programmazione, successivamente adottato con la seguente determinazione del Direttore generale Risorse Europa Innovazione e Istituzioni:

Società in house	Determinazione DG REII
APT	DETERMINAZIONE N. 3882 del 05/03/2021

Si precisa che, **per tutte le società in house**, sono stati controllati con esito positivo gli elementi principali **dei regolamenti di selezione del personale**, verificando il rispetto dei criteri e delle modalità previste dal Modello di controllo analogo. Per quanto attiene **APT** non si segnalano anomalie.

Conferimento incarichi di prestazione professionale

In merito ai controlli di **primo livello**, non sono emersi rilievi, né criticità per **APT.**

I controlli di **secondo livello** in materia **di conferimento di incarichi,** effettuati su **APT**, hanno interessato gli elementi di seguito riportati, già definiti nel paragrafo "Tipologie di atti e controlli amministrativi successivi" dell'allegato A alla Determinazione n. 1932 del 3 febbraio 2022:

Controlli amministrativi successivi	Documenti di riferimento
Verificare che il Regolamento per il conferimento di incarichi professionali di lavoro o atto equivalente sia conforme ai principi generali stabiliti dalla normativa, in particolare dal D.lgs. 165/2001 e dalla DGR 421/2017 "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna"	Regolamento per il conferimento di incarichi professionali di lavoro o atto equivalente
Verificare, per un incarico casualmente estratto, che le procedure siano conformi con la normativa vigente ed il Modello di controllo	Atto di incarico per un incarico casualmente estratto tra quelli conferiti presenti sul sito web della società, alla sezione "Società trasparente" Lista degli atti di incarico conferiti, numerati progressivamente in ordine cronologico, dalla quale si evince la corretta corrispondenza dell'atto fornito per il controllo successivo
Verificare che il numero degli incarichi corrisponda a quello pubblicato sul sito web della società, alla sezione "Società trasparente"	Incarichi pubblicati sul sito web della società alla sezione "Società trasparente"
Verificare sul sito della Società la pubblicizzazione degli avvisi di fabbisogno corrispondente agli incarichi conferiti	Link alla pagina in cui sono pubblicizzati gli avvisi di fabbisogno
Verificare se gli eventuali incarichi non pubblicizzati rientrino in una delle ipotesi previste di esclusione dalla pubblicizzazione	Atti di incarico esclusi dalla pubblicizzazione
Verificare che la società abbia accertato per l'incarico estratto che non sono presenti risorse umane disponibili in possesso delle competenze e dei requisiti richiesti per lo svolgimento della prestazione oggetto dell'incarico	Esito accertamento preliminare da cui risulti che non esistono o non sono disponibili risorse interne fungibili per l'incarico estratto

Controlli amministrativi successivi	Documenti di riferimento
Verificare per l'incarico estratto tra gli avvisi di pubblicizzazione del fabbisogno, l'indicazione dei titoli di studio richiesti come requisito di partecipazione alla selezione	Curricula del collaboratore casualmente estratto
Verificare il fabbisogno per l'incarico estratto con atto preventivo di programmazione	Atto di programmazione dei fabbisogni di incarichi professionali per l'incarico estratto
Verificare per l'incarico estratto la durata e l'oggetto dell'incarico professionale	Contratto stipulato per l'incarico estratto
Verificare per l'incarico estratto le eventuali proroghe del contratto	Atti di proroga del contratto stipulato per l'incarico estratto
Verificare per l'incarico estratto il contenuto del contratto stipulato	Contratto stipulato per l'incarico estratto

I controlli di **secondo livello**, svolti su **APT**, hanno dato **esito positivo**. Si segnala che la società non ha conferito incarichi nel corso del 2021.

Sono stati controllati i **regolamenti per il conferimento di incarichi** professionali di lavoro o atto equivalente **per tutte le società in house**. È stata verificata la conformità ai principi generali stabiliti dalla normativa, in particolare dal D.lgs. 165/2001 e dalla DGR n. 421/2017 "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna". Per quanto attiene **APT** non si segnalano anomalie.

Conferimento incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale

In merito ai controlli di **primo livello** su **APT** si attende il superamento dell'anomalia segnalata nel corso delle precedenti verifiche sull'esercizio 2020, relativa al regolamento per il conferimento degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale, che "non rispecchia puntualmente i contenuti previsti dal Modello di controllo, allegato B art. 4.3, come da riquadro normativo riportato all'inizio del paragrafo (a titolo esemplificativo il rispetto dei parametri indicati nelle tabelle approvate con D.M. n. 55/2014 e la definizione di criteri di determinazione dei compensi da riconoscere agli avvocati esterni tenendo conto della complessità e rilevanza della controversia)".
Si chiede alla Società di fornire chiarimenti, **in sede di contraddittorio** in merito alla adozione di idoneo documento o se ha aderito alla disciplina contenuta nella Delibera di Giunta regionale n. 2019/2020.

Note contraddittorio

Con nota prot. n. 1093783 del 21/10/2022 APT dichiara "*entro la fine dell'anno approveremo la revisione del modello MOG 231 che contiene una sezione riguardante i protocolli speciali. In*

particolare, il prot. A13 relativo "all'affidamento di incarichi a legali e gestioni contenziosi"

Si chiede alla società di trasmettere la documentazione non appena adottata.

I controlli di **secondo livello** in materia **di conferimento di incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale** effettuati su **Apt,** hanno interessato gli elementi di seguito riportati, già definiti nel paragrafo "Tipologie di atti e controlli amministrativi successivi" dell'allegato A alla Determinazione n. 1932 del 3 febbraio 2022:

Controlli amministrativi successivi	Documenti di riferimento
Verificare che la società abbia adottato un Regolamento per il conferimento degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale	Regolamento per il conferimento degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale
Verificare che il Regolamento per il conferimento degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale sia conforme ai principi generali di trasparenza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia e buon andamento dell'azione amministrativa, e agli indirizzi dettati dalla D.G.R. n. 501/2018, come aggiornata dalla D.G.R. n. 2019/2020	Regolamento per il conferimento degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale
Verificare le modalità di conferimento di un incarico legale casualmente estratto.	Atto di affidamento e istruttoria. Lista degli incarichi conferiti numerati progressivamente in ordine cronologico, dalla quale si evince la corretta corrispondenza dell'atto fornito per il controllo successivo. Tra gli atti di incarico legale caricare in SIP (tra i documenti delle partecipate), l'atto dell'n-esimo incarico, calcolato facendo il resto della divisione tra XXX (numero estratto casualmente) ed il numero totale degli incarichi + 1 Es. se il numero totale degli incarichi è 15 allora occorre esaminare la graduatoria del 1° incarico (15 modulo 15 + 1 = 0 + 1)

I controlli di **secondo livello** svolti su **Apt** hanno dato **esito positivo** posto che la società non ha conferito incarichi nel corso del 2021.

Verifica in merito al superamento delle anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo.

Ogni anno, in coerenza con quanto previsto dal Modello di controllo, viene verificato l'effettivo superamento delle anomalie riscontrate nel corso dei precedenti controlli.

Di seguito si riportano le principali anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo sull'esercizio 2020 ed il relativo aggiornamento.

Ambiti di controllo	Principali anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo	Aggiornamento
Reclutamento del personale e conferimento di incarichi	**Reclutamento del personale** Non si rilevano anomalie **Conferimento incarichi di prestazione professionale** Non si rilevano anomalie **Conferimento di incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale** È stato riscontrato che il regolamento non rispecchia puntualmente i contenuti previsti dal Modello di controllo, allegato B art. 4.3 (a titolo esemplificativo il rispetto dei parametri indicati nelle tabelle approvate con D.M. n. 55/2014 e la definizione di criteri di determinazione dei compensi da riconoscere agli avvocati esterni tenendo conto della complessità e rilevanza della controversia).	**Anomalia non superata** Con nota prot. n. 1093783 del 21/10/2022 APT dichiara "entro la fine dell'anno approveremo la revisione del modello MOG 231 che contiene una sezione riguardante i protocolli speciali. In particolare, il prot. A13 relativo "all'affidamento di incarichi a legali e gestioni contenziosi". Si chiede alla società di trasmettere la documentazione non appena adottata.

4.4 Indirizzi sulle politiche retributive

Di seguito si riporta l'art. 5 allegato B della Deliberazione di Giunta regionale n. 99/2022, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di indirizzi sulle politiche retributive:

Art. 5 - Indirizzi sulle politiche retributive

Nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa, viene assicurata la vigilanza in ordine a:

1. verifica che i trattamenti economici individuali siano previsti secondo criteri definiti da un regolamento interno (o atto generale equivalente) o dal contratto collettivo di lavoro o dal contratto aziendale;
2. divieto di corrispondere ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 2125 del Codice civile;
3. previsione che la retribuzione di risultato della dirigenza sia collegata ai parametri gestionali così come definiti nel programma operativo della società.

In merito ai controlli di **primo livello**, **Apt** si attende il superamento della anomalia segnalata nel corso delle precedenti verifiche sull'esercizio 2020, relativa alla comunicazione di non avere ancora messo in atto un premio di risultato per la dirigenza collegato a parametri gestionali.
Si chiede alla Società di fornire chiarimenti, **in sede di contraddittorio.**

Note contraddittorio

Con nota prot. n. 1093783 del 21/10/2022 APT dichiara "*entro la fine dell'anno verrà implementato un sistema premiante con la definizione di appositi criteri.*"

Si chiede alla società di trasmettere la documentazione non appena adottata.

Sono stati analizzati i principali dati ed indicatori riferiti alle politiche retributive, riportati nella seguente tabella.

Dato (dipendenti in FTE)	APT	ART-ER	FER	LEPIDA
Numero medio dei dipendenti (full time equivalent)	28,64	203,43	251,67	587,11
Di cui numero medio dei dirigenti (full time equivalent)	1,00	3,08	4,00	11,25
N. medio dei collaboratori per dirigente **(calcolato)**	27,64	65,05	61,92	51,19

Dato (dipendenti in FTE)	APT	ART-ER	FER	LEPIDA
Di cui numero medio dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza (full time equivalent). Es. quadri	2	42	11	44
N. medio dei collaboratori per livello precedente alla dirigenza **(calcolato)**	12,82	3,77	21,52	12,09
Di cui numero medio dei dipendenti di genere femminile (full time equivalent)	22,08	130,58	43,21	354,74
Percentuale dei collaboratori dipendenti di genere femminile **(calcolato)**	77,1%	64,2%	17,2%	60,4%
Di cui numero medio dei dirigenti di genere femminile (full time equivalent)	0,00	1,00	0,00	5,00
Percentuale dei dirigenti di genere femminile **(calcolato)**	0,0%	32,5%	0,0%	44,4%
Numero medio dei dipendenti a tempo determinato	0,00	18,57	1,92	0,00
Incidenza dei dipendenti a tempo determinato sul totale dei dipendenti **(calcolato)**	0,0%	9,1%	0,8%	0,0%
Di cui numero medio dei dirigenti a tempo determinato	0	0	0	1
Di cui numero medio dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza a tempo determinato. Es. quadri	0	0	0	0
Numero totale di dipendenti cessati nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	1	21	13	30
Di cui numero di dipendenti cessati a tempo determinato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	0	14	0	0
Di cui numero di dipendenti cessati a tempo indeterminato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	1	7	13	30
Numero totale di dipendenti assunti nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	6	16	23	68
Di cui numero di dipendenti assunti a tempo determinato nell'anno di	0	8	0	0

Dato (dipendenti in FTE)	APT	ART-ER	FER	LEPIDA
riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)				
Di cui numero di dipendenti assunti a tempo indeterminato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	6	8	23	68
Numero medio dei dipendenti comandati in uscita dalla società	0,00	1,00	1,08	0,00
Di cui numero medio dei dirigenti comandati in uscita dalla società	0,00	0,00	1,00	0,00
Di cui numero medio dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza comandati in uscita dalla società	0,00	0,00	0,00	0,00
Numero medio dei dipendenti comandati in entrata nella società	0,00	0,00	4,50	0,00
Di cui numero medio dei dirigenti comandati in entrata nella società	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui numero medio dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza comandati in entrata nella società	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo del personale, incluso il costo del lavoro autonomo in forma di consulenza o collaborazioni	2.237.247	15.249.692	13.691.171	27.012.018
costo del lavoro autonomo	33.322	3.041.312	101.771	0
Incidenza costo lavoro autonomo su costo personale complessivo **(calcolato)**	1,5%	19,9%	0,7%	0,0%
Costo del personale dipendente escluso lavoro autonomo **(calcolato)**	2.203.925	12.208.381	13.589.400	27.012.018
Costo medio annuo dei dipendenti **(calcolato senza costo lavoro autonomo**)	76.953	60.013	53.997	46.008
Di cui costo annuo lordo aziendale del direttore apicale	148.601	128.191	186.059	261.256
Di cui costo annuo lordo individuale del direttore apicale	103.997	86.058	145.929	184.320
Di cui costo medio annuo dei dirigenti (escluso il direttore apicale)	0	169.144	176.234	150.400

Dato (dipendenti in FTE)	APT	ART-ER	FER	LEPIDA
Di cui costo medio annuo dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri	109.755	76.496	98.898	84.483
Costo del trattamento accessorio aziendale	309.273	658.560	4.566.069	3.764.363
Di cui costo trattamento accessorio aziendale per dirigenti	33.270	54.536	307.848	658.886
Di cui costo trattamento accessorio aziendale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri	64.519	241.003	369.662	900.870
Di cui super minimo individuale (eventuali altre voci del - o legate al - trattamento economico individuale che non facciano parte dello stipendio tabellare)	111.726	42.180	0	2.296.975
Costo medio annuo del personale senza costo lavoro autonomo e senza salario accessorio **(calcolato)**	66.154	56.775	35.854	39.597
Costo del personale dei dipendenti comandati in uscita dalla società	0	57.882	208.093	0
Di cui costo del personale dei dirigenti comandati in uscita dalla società	0	0	184.906	0
Di cui costo del personale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza comandati in uscita dalla società	0	0	0	0
Costo del personale dei dipendenti comandati in entrata nella società	0	0	165.223	0
Di cui costo del personale dei dirigenti comandati in entrata nella società	0	0	0	0
Di cui costo del personale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza comandati in entrata nella società	0	0	0	0
Trattamento accessorio medio per dipendente **(calcolato)**	10.799	3.237	18.143	6.412
Trattamento accessorio medio per dirigente **(calcolato)**	33.270	17.707	76.962	58.568

Dato (dipendenti in FTE)	APT	ART-ER	FER	LEPIDA
Trattamento accessorio aziendale medio per dipendente con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri **(calcolato)**	32.260	5.738	33.606	20.474
Super minimo individuale medio per dipendente **(calcolato)**	3.901	207	0	3.912
Incidenza del salario accessorio sul costo medio annuo dei dipendenti **(calcolato)**	14,0%	5,4%	33,6%	13,9%
Incidenza del salario accessorio sul costo medio annuo dei dirigenti **(calcolato)**	non applicabile	10,5%	43,7%	38,9%
Incidenza del salario accessorio sul costo medio annuo per dipendente con livello precedente alla dirigenza **(calcolato)**	29,4%	7,5%	34,0%	24,2%
Incidenza del super minimo sul costo medio annuo dei dipendenti **(calcolato)**	5,1%	0,3%	0,0%	8,5%
Tipologia di contratto di lavoro	Terziario della distribuzione e dei servizi	Terziario della distribuzione e dei servizi	Autoferrotranvieri-Internavigatori e Autolinee in concessione	Terziario della distribuzione e dei servizi
Orario di lavoro	40 ore settimanali	38 ore settimanali per gli impiegati e quadri e 39 ore settimanali per i quadri	38 ore settimanali	40 ore settimanali
Costo orario	37,56	35,63	33,90	27,04

Si precisa che Apt ha un solo dirigente che è direttore apicale, per cui il “Costo medio annuo dei dirigenti (escluso il direttore apicale)” è zero.

Di seguito si riporta una tabella di confronto con l'Ente Regione.

Dato (dati dipendenti in FTE)	APT	ART-ER	FER	LEPIDA	REGIONE
Costo annuo lordo aziendale del direttore apicale	148.601	128.191	186.059	261.256	187.012
Costo annuo lordo individuale del direttore apicale	103.997	86.058	145.929	184.320	137.394
Costo medio annuo dei dirigenti (escluso il direttore apicale)	0	169.144	176.234	150.400	144.861
Costo medio annuo dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri	109.755	76.496	98.898	84.483	59.703 (*)
Trattamento accessorio medio per dipendente (calcolato)	10.799	3.237	18.143	6.412	4.391
Trattamento accessorio medio per dirigente (calcolato)	33.270	17.707	76.962	58.568	13.745
Trattamento accessorio aziendale medio per dipendente con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri (calcolato)	32.260	5.738	33.606	20.474	3.239

(*) DGR 103/2020 Costo standard.

Di seguito, si confrontano alcuni dati 2021 con quelli 2020.

	APT			ART-ER			FER			LEPIDA		
DATO (dati dipendenti in FTE)	2020	2021	Delta in %	2020	2021	Delta in %	2020	2021	Delta in %	2020	2021	Delta in %
Costo medio annuo dei dipendenti (calcolato senza costo lavoro autonomo)	75.715	76.953	1,6%	58.874	60.013	1,9%	53.829	53.997	0,3%	45.987	46.008	0,0%
Di cui costo annuo del direttore apicale	148.052	148.601	0,4%	130.458	128.191	-1,7%	189.652	186.059	-1,9%	261.256	261.256	0,0%
Di cui costo medio annuo dei dirigenti (escluso il direttore apicale	0	0	0	177.845	169.144	-4,9%	177.396	176.234	-0,7%	165.857	150.400	-9,3%
Di cui costo medio annuo dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri	104.983	109.755	4,5%	75.422	76.496	1,4%	99.716	98.898	-0,8%	83.958	84.483	0,6%

	APT			ART-ER			FER			LEPIDA		
DATO (dati dipendenti in FTE)	**2020**	**2021**	**Delta in %**	**2020**	**2021**	**Delta in %**	**2020**	**2021**	**Delta in %**	**2020**	**2021**	**Delta in %**
Costo del trattamento accessorio aziendale	290.909	309.273	6,3%	771.787	658.560	-14,7%	4.511.502	4.566.069	1,2%	3.849.513	3.764.363	-2,2%
Di cui costo trattamento accessorio aziendale per dirigenti	34.710	33.270	-4,1%	58.751	54.536	-7,2%	307.848	307.848	0,0%	711.762	658.886	-7,4%
Di cui costo trattamento accessorio aziendale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri	62.094	64.519	3,9%	344.608	241.003	-30,1%	316.435	369.662	16,8%	877.482	900.870	2,7%
Fatturato per dipendente (FTE) (calcolato) **(*)**	602.829	928.424	54,01%	67.116	124.258	85,14%	749.122	773.603	3,27%	105.485	116.136	10,10%

(*) Nel corso del contraddittorio previsto dal Modello di controllo analogo, tenuto il 25 ottobre 2022, la società ha proposto che venga evidenziato un nuovo indicatore che esprima il rapporto tra fatturato e dipendenti (FTE).

I controlli di **secondo livello**, in materia di politiche retributive, sono stati svolti su **Lepida.**

Per tutte le società **sono stati controllati i regolamenti sui trattamenti economici** (o atto generale equivalente o contratto collettivo di lavoro o contratto aziendale che disciplina i trattamenti economici). Per quanto attiene **APT** non si segnalano anomalie.

Si riportano gli esiti del controllo in **merito al superamento delle anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo** sull'esercizio 2020 ed il relativo aggiornamento:

Ambiti di controllo	Principali anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo	Aggiornamento
Indirizzi sulle politiche retributive	APT comunica di non avere ancora messo in atto un premio di risultato per la dirigenza collegato a parametri gestionali; si invita la società a provvedere.	**Anomalia non superata** Nel corso del contraddittorio, tenuto il 25/11/2022, la società comunica che il prossimo creeranno una matrice a criteri. Si chiede alla società di trasmettere la documentazione non appena adottata.

Nelle more di emanazione del decreto richiamato all'art. 11 c. 6 del d.lgs. 175/2016 (TUSP), la Regione intende predisporre apposita Linea di indirizzo sul rispetto dei tetti di spesa fissati dal legislatore, alle proprie alle società in house, da adottarsi mediante regolamento di Giunta.

4.5 Contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori

Di seguito si riporta l'art. 6 allegato B della Deliberazione di Giunta regionale n. 99/2022, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di affidamento contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori:

Art. 6 - Affidamento di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori

...(omissis) …viene assicurata la vigilanza in ordine al rispetto dei seguenti punti:

1. preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito del programma biennale di acquisizione di beni e servizi e programma triennale di affidamento dei lavori, con relativi aggiornamenti annuali, da adottarsi sulla base degli schemi-tipo di cui al D.M. 16 gennaio 2018 n. 14, mediante determinazione del Direttore generale REII, previo parere:
   - del Direttore generale di settore, o di un dirigente dallo stesso delegato, per gli aspetti e le specificità di riferimento, quale l'ambito industriale in cui la società opera;
   - del Dirigente responsabile in materia di Approvvigionamenti, o suo delegato, in merito alla verifica di coerenza rispetto al quadro normativo vigente;
   - del Dirigente Responsabile del Servizio Pianificazione Finanziaria e controlli che presiede l'iter di approvazione del provvedimento di determinazione del Direttore generale REII e ne attesta la regolarità procedimentale;
2. pubblicazione sul sito web della società di tutte le informazioni relative ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture (in particolare: CIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero degli offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo della aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate), come previsto all'art. 3 lettera d) punto 15 del presente allegato;
3. pubblicazione entro il 31 gennaio dell'anno successivo dei dati di cui al punto precedente sotto forma di tabelle riassuntive, e trasmissione dei dati ad ANAC, come previsto all'art. 3 lettera d) punto 16 del presente allegato;
4. pubblicazione dei provvedimenti di cui al punto 2, come previsto dall'art. 3 lett. d) punto 14.

In riferimento ai **controlli di primo livello**, non vi sono rilievi né anomalie per la società **APT**.

I controlli di **secondo livello** in materia di contrattualistica sono stati svolti su **ART-ER.**

In merito ai **controlli ex ante** riferiti alla preventiva e vincolante approvazione del **programma biennale di acquisizione di beni e servizi e programma triennale di affidamento dei lavori**, con relativi aggiornamenti annuali, si rileva che per **APT** ha correttamente sottoposto alla preventiva e vincolante approvazione la suddetta programmazione, successivamente adottata con determinazione del Direttore generale Risorse Europa Innovazione e Istituzioni con gli atti riportati nella seguente tabella.

Determinazione DG REII
DETERMINAZIONE N. 4355 del 12/03/2021

Verifica in merito al superamento delle anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo.

Ogni anno, in coerenza con quanto previsto dal Modello di controllo, viene verificato l'effettivo superamento delle anomalie riscontrate nel corso dei precedenti controlli.

Di seguito si riportano le principali anomalie riscontrate sui controlli esercizio 2020 ed il relativo aggiornamento.

Ambiti di controllo	**Principali anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo**	**Aggiornamento**
Affidamento di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi per l'affidamento di lavori	APT non rispetta l'obbligo di trasmissione digitale ad ANAC delle tabelle sui procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture.	Per il 2021 la società ha rispettato l'obbligo ed ha trasmesso la documentazione a comprova dell'avvenuta trasmissione (prot. n. 2022/651010).

4.6 Obblighi in materia di nomine e compensi degli organi amministrativi

Di seguito si riporta l'art. 7 allegato B della Deliberazione di Giunta regionale n. 99/2022, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di nomine e compensi degli organi amministrativi:

Art. 7 – Organi amministrativi e di controllo delle società in house **e obblighi in materia di nomine e compensi** …(omissis)… viene assicurata la vigilanza in ordine al rispetto dei seguenti punti: **7.1) nomine**

1. comunicazione del rispetto delle disposizioni concernenti i limiti di durata in carica dell'Amministratore unico, ovvero del Presidente e dei componenti il Consiglio di Amministrazione, al fine di una verifica del rispetto della normativa regionale (limiti attualmente fissati dall'art. 4, della L.R. n. 26/2007 in due mandati consecutivi);
2. rispetto della composizione degli organi collegiali in base al genere, almeno con rapporto 1:3, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120;
3. incompatibilità tra incarico di amministratore della società in controllo pubblico e quello di dipendente della amministrazione pubblica controllante;
4. comunicazione delle azioni poste in essere nei confronti degli amministratori da parte della società qualora sia stato conseguito un risultato economico negativo per due anni consecutivi;
5. trasmissione alla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo, e alla struttura istituita presso il MEF (art. 15 d.lgs. 175/2016), della deliberazione assembleare motivata sulla composizione dell'organo amministrativo, adottata ai sensi dell'art. 11 comma 3 del d.lgs. 175/2016.

7.2) compensi

1. verifica del limite del compenso degli amministratori di società rapportato all'indennità di carica di un consigliere regionale (Legge Regionale n. 26/2007);
2. verifica, da parte della società, che il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, non ecceda il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico;
3. verifica che in caso di un risultato negativo di bilancio attribuibile alla responsabilità dell'amministratore non sia stata erogata la parte variabile della remunerazione;
4. verifica che il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori non superi l'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013 (articolo 4, commi 4 e 5 del d.l. n. 95/2012 come modificati dall'art. 16 comma 1 del d.l. 90/2014);
5. verifica della riduzione del 30% del compenso dei componenti degli organi di amministrazione in caso di risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, salvo il caso in cui il risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dalla Regione. Il risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca dalla carica di amministratore;
6. verifica che ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta, se costituiti, sia riconosciuta una remunerazione complessivamente non superiore al 30% di quella prevista per i componenti gli organi amministrativi.

In riferimento ai controlli di **primo livello**, non sono emersi rilievi, né anomalie per **APT.**

I controlli **di secondo livello** in materia di nomine e compensi effettuati **su APT,** hanno interessato gli elementi di seguito riportati, già definiti nel paragrafo "Tipologie di atti e controlli amministrativi successivi" dell'allegato A alla Determinazione n. 1932 del 3 febbraio 2022:

Controlli amministrativi successivi	Documenti di riferimento
Verificare che il compenso degli amministratori sia rapportato all'indennità di carica di un consigliere regionale come disposto dall'art. 3 della Legge Regionale 26/2007	Dati pubblicati nella sezione trasparenza del portale Regionale
Verificare che sia stato rispettato il limite dell'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013 per il costo annuale dei compensi degli amministratori	Dati pubblicati nella sezione trasparenza del portale Regionale

In merito ai **controlli successivi,** svolti sulla società **APT,** non si rilevano anomalie.

Verifica in merito al superamento delle anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo.
Si precisa che anche nei controlli sull'esercizio 2020 non erano state segnalate anomalie, né per i controlli di primo livello, né per i controlli di secondo livello.

4.7 Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari

Di seguito si riporta l'art. 8 allegato B della Deliberazione di Giunta regionale n. 99/2022, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari:

Art. 8 - Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari

Il controllo sui profili patrimoniali, economici, contabili è assicurato con riferimento ai seguenti aspetti.

8.1) Profili patrimoniali

1. Preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito del piano delle alienazioni/acquisizioni beni immobili patrimoniali. I piani delle alienazioni/acquisizioni devono essere redatti in analogia al Piano di alienazione e valorizzazione dei beni immobili elaborato dalla Regione ovvero avendo come riferimento la L.R. n. 10/2000 e i relativi indirizzi di gestione del patrimonio (per quanto applicabili) e devono essere approvati mediante determinazione del Direttore generale REII, previo parere:
   - del Direttore generale di settore, o di un dirigente dallo stesso delegato, per gli aspetti e le specificità di riferimento in cui la società opera;
   - del Dirigente responsabile del Servizio Pianificazione Finanziaria e controlli, o suo delegato, in merito alla verifica di coerenza rispetto al quadro economico e di bilancio;
   - del Dirigente responsabile del patrimonio, o suo delegato, in merito alla verifica di coerenza rispetto al quadro normativo vigente;

- del Dirigente Responsabile del Servizio Pianificazione Finanziaria e controlli che presiede l'iter di approvazione del provvedimento di determinazione del Direttore generale REII e ne attesta la regolarità procedimentale.

8.2) Profili economici, contabili e finanziari

1. preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito del piano degli investimenti finanziari, mediante determinazione del Direttore generale REII, previo parere:
   - del Dirigente responsabile del Servizio Pianificazione Finanziaria e controlli, o suo delegato, in merito alla verifica di coerenza rispetto al quadro normativo vigente;
   - del Dirigente Responsabile del Servizio Pianificazione Finanziaria e controlli che presiede l'iter di approvazione del provvedimento di determinazione del Direttore generale REII e ne attesta la regolarità procedimentale;
2. adozione di sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività, se svolte insieme con altre attività in regime di economia di mercato;
3. predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, con evidenza nella relazione annuale sul governo societario, pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio;
4. presenza, nella relazione sul governo societario, oltre che di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, anche di eventuali previsioni di strumenti integrativi di governo societario quali:
   a. regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza;
   b. un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale e chiamato a collaborare con l'organo di controllo statutario in materia di regolarità ed efficienza della gestione;
   c. codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi, aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
   d. programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea;
5. indicazione delle ragioni della mancata previsione degli strumenti integrativi di cui sopra nella relazione sul governo societario;
6. verifica che nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, secondo quanto previsto dall'art. 6, co. 2, d.lgs. n. 175/2016, non siano emersi indicatori di crisi aziendale;
7. adozione tempestiva, qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, da parte dell'organo amministrativo della società in house dei provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento;
8. verifica che la società in house abbia effettuato pagamenti di importo superiore a euro 5.000,00 (tale importo sino al 28 febbraio 2018 è fissato in euro 10.000,00) solo a seguito di controllo, anche in via telematica, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo; in caso contrario la società è tenuta a non procedere con il pagamento e segnalare la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo;

9. rispetto delle modalità e delle direttive impartite dalla Regione per garantire: la corretta conciliazione dei crediti e debiti reciproci, l'acquisizione della asseverazione da parte dell'organo di controllo, nonché per la predisposizione del bilancio consolidato;
10. predisposizione entro dicembre ed approvazione, da parte dei soci nell'organismo di controllo analogo congiunto, di budget preventivi di costi e ricavi e delle principali voci di stato patrimoniale;
11. predisposizione e trasmissione, entro il mese successivo al periodo di riferimento, al Servizio PFeC dei dati di monitoraggio, trimestrali per quanto attiene i costi ed i ricavi, semestrali per le voci di stato patrimoniale, con evidenza di eventuali scostamenti, debitamente motivati;
12. verifica che oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi (d.lgs. 50/2016 art. 5, comma 1, lettere b);
13. verifica che nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata;
14. verifica che la società, in caso di perdita emersa nell'esercizio 2020 che abbia intaccato il capitale sociale in misura superiore a 1/3 riducendolo anche al di sotto del minimo legale, qualora si sia avvalsa della facoltà di ripianare la perdita nel quinto esercizio successivo abbia distintamente indicato le perdite emerse nella nota integrativa del bilancio con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

Profili patrimoniali

Rispetto ai controlli relativi ai profili patrimoniali, **non si registrano anomalie** relativamente alla società **Apt**.

Per l'anno 2021, la società in house non ha richiesto l'approvazione preventiva di piani delle alienazioni/acquisizioni di beni immobili patrimoniali. Coerentemente, il bilancio della società, relativamente all'esercizio 2021, non riporta informazioni inerenti a variazioni patrimoniali dovute ad acquisti o cessioni di beni immobili.

Per la prima volta durante i controlli relativi all'esercizio 2020, la Struttura di vigilanza aveva chiesto la trasmissione di dati per ricostruire un quadro patrimoniale delle società in house con riferimento agli immobili, di proprietà e in locazione, destinati all'utilizzo del personale dipendente. Nel corso dei controlli era emersa la necessità di apportare alcune modifiche per rendere l'informazione più qualificata ed avere un quadro d'insieme ancora più rappresentativo. A tal fine, per l'esercizio 2021 sono stati chiariti i dati utili a comporre il nuovo quadro informativo, che di seguito si rappresenta, con la medesima finalità orientata a verificare un utilizzo attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi.

Si riporta di seguito il quadro del patrimonio immobiliare delle società con riferimento alla **situazione al 31/12/2021:**

	APT	ART-ER	FER	LEPIDA
numero totale immobili	2	5	2	6
immobili in locazione/comodato d'uso	2	3	1	6
di cui superficie netta (*)	974,38	1.036,36	793,53	3.063,67
di cui superficie commerciale (**)	1.494,53	2.010,02	1.038,86	4.345,00
di cui numero di postazioni collocati negli uffici	35	94	38	359
di cui canone annuo complessivo	144.075	59.044	134.255	635.194
immobili di proprietà	0	2	1	0
di cui superficie netta (*)		1.141,87	740,39	
di cui superficie commerciale (**)		1.413,13	1.222,60	
di cui numero di postazioni collocate negli uffici		103	46	
Valore complessivo iscritto a patrimonio		4.748.892	1.854.000	
provenienza dei beni		acquisto	conferimento	
Vincoli di destinazione o di alienabilità dei beni		non previsto	è stata dichiarata la presenza dell'interesse culturale	
Utilizzo attuale		utilizzo diretto	utilizzo diretto	

(*) **Superficie netta** (mq) calpestabile per la logistica: si intende la superficie destinata ad uso principale (uffici, sale riunioni, piccoli archivi ai piani) esclusi atri, disimpegni, corridoi, bagni, scale /numero di postazioni. Sono anche esclusi i muri.

(**) **Superficie commerciale** (mq) si intende la somma della superficie dei vani principali e degli accessori diretti (comprensiva della quota delle superfici occupate dai muri interni e perimetrali) e della superficie omogeneizzata delle pertinenze di uso esclusivo.

FER comunica che presso la sede dell'immobile in locazione passiva di Via Pietramellara n. 18 – Bologna sono situati i locali dedicati a sala "CCC" per il controllo della circolazione ferroviaria regionale, i locali spogliatoio dedicati ai DCO operanti in tale sala, aule formazione personale e sala riunioni dedicata anche agli incontri del CRUFER regionale.

Per **LEPIDA** si osserva che il 31/12/2020 si sono conclusi due contratti di locazione riferiti agli immobili di Minerbio, Via Ronchi Inferiore, n. 30/G-H e Via Ronchi Inferiore nn. 30/L-M-N-I; con decorrenza 01/01/2021 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione, unico per tutti i civici Via Ronchi Inferiore, nn. 30/G-H-I-L-M-N – Minerbio, pertanto al 31/12/2021 il quadro patrimoniale della società risulta diminuito di una sola unità, cioè quella riferita all'immobile di Via Capo di Lucca, 31/A – Bologna, il cui contratto di locazione è scaduto il 30/06/2021.

Nella tabella che segue sono infine riportati alcuni elementi di analisi – **dati al 31/12/2020 e al 31/12/2021** - in relazione alla superficie netta media per numero di postazioni in confronto con le sedi della Regione, Direzioni Generali della Giunta e Gabinetto del Presidente della Giunta.
Il confronto viene assunto con riferimento alla superficie netta.

	APT			ART-ER			FER			LEPIDA			RER (servizi della Giunta e del Gabinetto) (*)
	31/12/2020	31/12/2021	Delta	31/12/2020	31/12/2021	Delta	31/12/2020	31/12/2021	Delta	31/12/2020	31/12/2021	Delta	31/12/2021
Numero complessivo immobili	2	2	0%	5	5	0%	2	2	0%	8	6	-25%	34
Superficie netta (*)	974,4	974,4	0%	2.188,1	2.178,2	0%	1.533,9	1.533,9	0%	3.670,0	3.063,7	-17%	41.134
Numero di postazioni collocate negli uffici	28	35	25%	205	197	-4%	80	84	5%	409	359	-12%	3.193
Superficie netta (mq) per numero di postazioni collocate negli uffici (calcolato)	34,8	27,8	-20%	10,7	11,1	4%	19,2	18,3	-5%	9,0	8,5	-5%	12,9

(*) dati elaborati dal Controllo di Gestione; sono esclusi dal computo le metrature e le postazioni dei servizi territoriali nonché le sedi delle ex Province.

Profili economici, contabili e finanziari

Nell'effettuare il controllo sui bilanci per l'esercizio 2021 delle società in house, al fine di offrire una visione degli equilibri economico - patrimoniale e della redditività aziendale, sono stati analizzati i seguenti indicatori:

Tabella indicatori 2021

Indicatore	Calcolo	Significato dell'indice	Intervallo di riferimento indici	APT
Margine di Struttura primario	PN - Attivo immobilizzato	È un indicatore di struttura che esprime la capacità dell'azienda di mantenersi in equilibrio finanziario nel medio lungo termine grazie alla coerenza della durata di impieghi e fonti. Questo indicatore evidenzia la misura in cui gli impieghi immobilizzati sono finanziati dai mezzi propri.	Se questo indicatore esprime un **valore positivo**, la società è solida patrimonialmente e poco esposta a rischi di natura finanziaria. Se in valore è negativo occorre verificare il segno del margine di struttura secondario.	567.642,00
Margine di struttura secondario	PN + debiti a lungo – Attivo immobilizzato	Questo è un indicatore di equilibrio patrimoniale che evidenzia la misura in cui gli impieghi immobilizzati sono finanziati con fonti (mezzi propri e capitale di terzi) aventi analoga scadenza.	Se il **valore è positivo** siamo in presenza di una situazione di equilibrio e di solidità patrimoniale che sottrae l'azienda a rischi di natura finanziaria. Se il valore è negativo, significa che parte delle immobilizzazioni sono finanziate con debiti a breve termine. In questo caso la società è più esposta finanziariamente alla necessità di fare ricorso al capitale di terzi. quindi occorre indagare altri indicatori per valutare lo stato di salute dell'azienda	1.423.094,00
Capitale Circolante netto	AC – debiti a breve + RRA -RRP	È un indicatore della liquidità aziendale che evidenzia la capacità di generare risorse finanziarie nel breve termine. Da un altro punto di vista rappresenta gli impieghi netti generati dalla gestione caratteristica	**Deve essere ampiamente positivo**. Valori negativi evidenzierebbero una situazione di squilibrio finanziario	1.423.094,00

Indicatore	Calcolo	Significato dell'indice	Intervallo di riferimento indici	APT
Margine di tesoreria	AC - Rimanenze – debiti a breve + RRA -RRP	È un indicatore della liquidità aziendale che evidenzia la capacità di generare risorse finanziarie nel breve termine, senza considerare lo smobilizzo delle rimanenze che potrebbe richiedere più tempo.	**Dovrebbe essere positivo**. Valori negativi potrebbero evidenziare una situazione di tensione finanziaria nel breve termine	1.447.852,00
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	Liquidità - Debiti bancari - Debiti vs altri finanziatori	Evidenzia l'indebitamento finanziario dell'azienda verso le banche ed altri istituti finanziari, se negativo. Se positivo evidenzia la consistenza della liquidità netta aziendale.	**Se negativo** non dovrebbe essere superiore a 3 volte l'EBITDA. **Se positivo** evidenzia una situazione di liquidità.	787.441,00
Leverage	(Totale Passivo - PN) /PN	È un indicatore di struttura che misura complessivamente l'esposizione dell'azienda verso il capitale di terzi, senza considerare se i mezzi di terzi finanzino gli investimenti fisso ovvero il circolante	**Valori inferiori all'unità** evidenziano situazioni di grande solidità. Tanto più il quoziente aumenta tanto più l'azienda è esposta verso i finanziamenti di terzi. Tuttavia, se il capitale di terzi è costituito principalmente da debiti verso fornitori, anche valori superiori a 10 potrebbero non destare preoccupazione.	27,89
Valore aggiunto per addetto	(A – B + Ammortamenti + costo del personale) / n. medio dipendenti FTE	È un indicatore economico che esprime la capacità di produrre valore aggiungo per singola unità di personale		79.969,79
Costo medio dipendenti	Costo del personale / n. medio dipendenti FTE	È un indicatore economico che evidenzia il costo medio per dipendente		75.997,41
Valore aggiunto / Costo del personale	(A – B + Ammortamenti + costo del personale) / Costo del personale	È un indicatore sotto forma di quoziente che esprime la capacità del Valore Aggiunto di remunerare il costo del personale	Deve essere **superiore all'unità**, altrimenti sarebbe sintomo di uno squilibrio economico della gestione caratteristica	1,05
Incidenza Oneri finanziari	Oneri finanziari / Debiti totali	È un indicatore economico che esprime a livello aggregato il costo annuale, espresso in forma percentuale, del	Il costo non deve essere superiore ai tassi normalmente praticati, tempo per tempo	0,298%

Indicatore	Calcolo	Significato dell'indice	Intervallo di riferimento indici	APT
		capitale di terzi utilizzato dall'azienda		
ROI	Risultato operativo (EBIT) / Totale attivo	È un indicatore economico che esprime la reddività - a livello di attività caratteristica - dell'attività aziendale nel suo complesso con riferimento al totale degli impieghi	Deve essere **positivo**	0,50%
ROE	Utile netto / Patrimonio netto	È un indicatore economico che esprime la redditività netta dei mezzi propri impiegati in azienda a titolo di patrimonio	Deve essere **positivo** e per le consortili tendente a zero	1,34%
ROS	Risultato operativo (EBIT) / Ricavi di vendita	È un indicatore economico che esprime la redditività - a livello di attività caratteristica - dell'attività aziendale nel suo complesso in rapporto alle vendite	Deve essere **positivo**	0,33%

La Struttura di vigilanza precisa che gli indici sono stati calcolati sullo stato patrimoniale e conto economico riclassificato.

Il bilancio d'esercizio 2021 di **APT** evidenzia un risultato positivo di euro 8.237, integralmente destinato a Riserva legale e a Riserva per l'incremento delle risorse per il finanziamento dei progetti di promozione e commercializzazione turistica.
Nel 2021 non si sono verificati aumenti del Capitale sociale.

La giacenza media di cassa giornaliera è pari a 715,00€. Gli oneri finanziari ammontano ad € 51.347,00, mostrando un miglioramento del 27% rispetto ai valori dell'anno precedente. I risultati della gestione relativi al primo semestre 2022 evidenziano ulteriormente il trend decrescente del peso degli interessi passivi.
Dalle analisi effettuate sui dati di bilancio, per Apt l'indicatore sul tempo medio[1] dei debiti commerciali risulta essere di 158 giorni.

Tutti gli indici evidenziano una situazione aziendale di generale equilibrio.

[1] Il suddetto tempo medio dei debiti commerciali è così calcolato: debito verso fornitori/ (costo forniture * 1,22) * 360

Il ROE (0,50%), il ROI (1,34%) ed il ROS (0,33%) sono positivi. L'indicatore del Valore aggiunto / Costo del personale è di poco superiore all'unità ma sostanzialmente positivo.
Per Apt si evidenzia un leverage superiore all'unità, che potrebbe denotare un'esposizione dell'azienda verso i finanziamenti di terzi ma, considerato che il capitale di terzi è costituito principalmente da debiti verso fornitori e che il margine di struttura primario è positivo, il valore non desta preoccupazione. Il rapporto di indebitamento corrisponde al limite del valore della soglia di attenzione.

Per il 2021, le risultanze contabili sono in linea con gli anni precedenti. Sotto il profilo finanziario, la società ha beneficiato dei consistenti riversamenti da parte della Regione Emilia-Romagna che incideranno negli esercizi futuri nel miglioramento degli indici di indebitamento.

In riferimento ai **controlli effettuati** riferiti all'art. 8.2 dell'allegato B della DGR n. 99/2022, si rileva quanto segue:

per l'anno 2021, la società in house APT non ha richiesto **l'approvazione preventiva dei piani degli investimenti finanziari** e, coerentemente, i bilanci delle società non riportano informazioni inerenti ad avvio di piani di investimenti finanziari.

Il Modello di controllo prevede che le società predispongano e sottopongano all'approvazione, da parte dei soci nell'organismo di controllo analogo congiunto, **budget** preventivi di costi e ricavi e delle principali voci di stato patrimoniale e che in relazione a questi siano effettuati monitoraggi a cadenza trimestrali, per quanto attiene i costi, i ricavi e l'andamento della cassa, e semestrale per le voci di stato patrimoniale, con evidenza di eventuali scostamenti, debitamente motivati.

Si rileva che la società in house ha trasmesso sia il budget che i rapporti trimestrali richiesti.
Per l'anno 2021 non si segnalano anomalie sui controlli svolti.

Si riportano le brevi analisi sugli scostamenti di budget relative al primo semestre 2022:
I dati economici del primo semestre rilevano un'attività caratteristica in linea con gli obiettivi di budget grazie ai ridotti oneri finanziari, il risultato di periodo risulta leggermente migliore rispetto alle previsioni. La rendicontazione di cassa evidenzia un notevole scostamento rispetto alle previsioni compreso il ricorso al credito bancario per € 1.245.000,00 non previsto.

Infine, la società non chiarisce nella relazione sulla gestione che esula dall'ambito di applicazione dell'art. 6 comma 1 del D.lgs. 175/2016, il quale dispone che "*Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dall'articolo 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi*".

Note contraddittorio

In riferimento al rilievo sulla necessità di motivare la mancata adozione di sistemi di contabilità separata, con nota prot. n. 1093783 del 21/10/2022 APT dichiara "*in merito ai chiarimenti sulla relazione sulla gestione, la prossima relazione collegata all'approvazione del bilancio 2022, verrà integrata con le vostre richieste.*"

La società **APT** ha effettuato pagamenti di **importo superiore a euro 5.000,00** solo a seguito di controllo, anche in via telematica, che il beneficiario non fosse inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo.

È stato inoltre analizzato il **fatturato** delle società in house prodotto nel 2021 e la composizione con riferimento al soggetto destinatario dell'attività.
I valori di fatturato sono stati calcolati quale ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzati nell'esercizio, integrati degli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche. Si tratta, in sostanza, delle grandezze risultanti dai dati considerati ai n. 1 e 5 della lettera A) dell'art. 2425 cod. civ., così come chiarito dalla Deliberazione n. 54 del 28 marzo 2017 della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna.

La seguente tabella riporta il valore di ciascuna società evidenziando le quote suddivise per tipologia di socio.

Anno	Fatturato	Di cui fatturato agli enti soci (inclusa RER)		Di cui a Regione		Di cui fatturato ad altri soggetti non soci	
2021	26.590.057	25.658.514 **(*)**	96%	25.212.861	95%	931.543	4%

Come previsto dal D.Lgs. 175/2016, oltre l'80% del fatturato è stato effettuato nello svolgimento della mission e dei compiti affidati dai Soci, compresa la realizzazione di progetti che concorrono anche finanziariamente al raggiungimento degli obiettivi delle politiche strategiche della Regione Emilia-Romagna. **(*)**Nel totale fatturato agli enti soci (inclusa RER) è stata pertanto considerata anche la somma di 5.200.000,00 euro che Apt ha fatturato ad altri enti non soci, per un contributo pubblico per la realizzazione, lo sviluppo e l'implementazione di un progetto cofinanziato da ICE nell'ambito di una convenzione stipulata tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, la Regione Emilia-Romagna, ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e APT Servizi Srl, come da Delibera di Giunta Regionale n. 116 del 28 gennaio 2021.

Si ritiene pertanto che sia rispettato, così come previsto dall'art. 5, co. 1 del D.Lgs. 50/2016, l'obbligo che prevede che oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata sia effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi.

La società dichiara inoltre che la produzione ulteriore rispetto al limite dell'80 per cento di fatturato è stata finalizzata al conseguimento di economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

È stato infine verificato che la società in house non ha partecipazione diretta di capitali privati.

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

L'art. 6, co. 2, D.lgs. n. 175/2016 dispone che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino i soci tramite la predisposizione di una relazione valutativa del rischio, contenuta nella relazione annuale sul governo societario e pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

A tal fine gli uffici regionali hanno proceduto a effettuare una verifica di coerenza tra i dati caricati dalle società sul Sistema Informativo Partecipate (SIP) e quanto espressamente dichiarato nelle relazioni sulla gestione allegata ai rendiconti di bilancio al 31/12/2021.

In merito a quanto esposto dalla società, relativamente all'esercizio 2021 si segnala che **Apt** ha risposto correttamente confermando di aver predisposto specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale informandone l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario predisposta annualmente.

In particolare, in quest'ultimo documento, è stato previsto uno specifico onere informativo, a cadenza annuale, di trasmissione dei risultati relativi all'analisi di specifici indici di rischio aziendale individuati. Inoltre, la società si è impegnata a trasmettere le risultanze delle analisi effettuate anche all'organo di controllo interno e alla società di revisione incaricata. Viene altresì previsto l'esplicito impegno ad adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di eventuali stati crisi.

Per una migliore comprensione dell'attività di controllo svolto si richiama a quanto previsto dall'art. 6, co. 3, D.lgs. n. 175/2016:

Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza;
b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale e chiamato a collaborare con l'organo di controllo statutario in materia di regolarità ed efficienza della gestione;
c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi, aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

Di seguito si riportano, per punti, gli esiti della rilevazione svolta in merito alla presenza dei suddetti elementi.
La società ha indicato che riguardo agli adempimenti previsti alle **lettere a) e d)** del sopracitato art. 6, non ha posto in essere alcun adempimento in quanto ha ritenuto sufficienti gli attuali strumenti in uso. Per quanto riguarda invece le prescrizioni della **lettera b),** pur non avendo previsto uno specifico ufficio

di controllo interno, Apt ha adottato all'interno del MOG societario la previsione in virtù della quale presso la società è l'Organismo di Vigilanza a svolgere le funzioni di auditing**.** Tale ufficio, strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità della società, collabora con il Collegio dei Revisori e l'ufficio amministrativo e ogni anno redige un'apposita relazione consuntiva. In merito a quanto indicato alla **lettera c)**, la società dichiara di essere assoggettata al rispetto del Codice degli appalti, D.Lgs. n. 50/2016. Sono stati approvati inoltre il Codice Etico, che si trova all'interno del MOG societario e il Regolamento per la tutela del Whistleblowing.

La relazione di gestione conferma la dichiarazione in sede di Controllo analogo relativa all'assenza di indicatori di rischio aziendale. La società precisa, comunque, che dall'analisi della situazione e del contesto in cui opera la Società emergono alcune situazioni di rischio e incertezza. Così come riportato da Apt: "*Un rischio di liquidità potrebbe emergere a causa del ritardato incasso dei corrispettivi relativi ai servizi posti in essere dalla Società nei confronti della Regione Emilia-Romagna che potrebbe portare all'evidenziarsi di criticità sull'andamento del cash flow e quindi di difficoltà ad adempiere nei termini pattuiti alle obbligazioni conseguenti alle passività aziendali.*
In merito alle politiche di contenimento del predetto rischio, la Società, in caso si manifestino i ritardati pagamenti, provvederà tempestivamente ad informare la Regione Emilia-Romagna in merito all'evolversi delle criticità e oltre a tenere costantemente informata la Regione Emilia-Romagna dei rischi al predetto rischio di liquidità la Società, porre in essere preventivi accordi bancari al fine di attivare linee di credito (es: apertura di affidamento in conto corrente per anticipo fatture) al fine di sopperire ad eventuali esigenze di liquidità".

Si segnala inoltre, che l'Organo Amministrativo della Società APT SERVIZI S.r.l. ha adottato i seguenti indici di rischio di crisi aziendale e di analisi del peso degli oneri finanziari:

a) la gestione operativa della società è negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore alla percentuale del 25% della differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.;
b) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in una misura superiore a un terzo del Capitale Sociale;
c) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresenti dubbi di continuità aziendale;
d) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore a 1 o in una misura superiore al 25 %;
e) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 20%;
f) verranno inoltre calcolati, pur non considerandoli indici di rischio ma come elemento di analisi del peso degli oneri finanziari, anche i seguenti indicatori: a. l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti b. gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine (crediti a bt/fatturato x360 e debiti a bt/fatturatox360).

Al riguardo, si rileva che non sono calcolati i valori a consuntivo degli indici di rischio di crisi aziendale e di analisi del peso degli oneri finanziari, che devono essere sottoposti alla approvazione dei soci.

Inoltre, si ritiene che gli indici di rischio previsti alla lettera **a)** e **b)** della tabella degli indici di rischio elaborati dalla società dovrebbero rappresentare un campanello di allarme anche qualora emergessero in un solo esercizio. In alternativa, si consiglia di ridurre i parametri fissati negli indicatori. Per

l'indicatore previsto dalla lettera **d)** della medesima tabella, si consiglia di modificare la dicitura "o in misura superiore al 25%" con "in misura superiore al 25%", ed infine l'indicatore previsto dalla lettera **e)** risulta non adeguato alla rilevazione dell'esistenza di rischio stante l'elevata percentuale prevista, e pertanto si consiglia di ridurre all'1% il peso degli oneri finanziari.

Conciliazione dei debiti e dei crediti

In applicazione a quanto disposto dall'art. 11, comma 6, lett. j), D.lgs. n. 118 del 2011, si è proceduto alla verifica dei crediti e dei debiti della Regione Emilia-Romagna con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.
Al fine di ridurre complessivamente i tempi della procedura, per la prima volta, nel 2021, è stata avviata una fase di pre-conciliazione, che ha anticipato la ricognizione dei residui attivi e passivi, con l'inoltro dei saldi debitori al 31.12.2021, così come presenti nel sistema contabile. Tale nuova fase, pur rappresentando un appesantimento dal punto di vista operativo, ha tuttavia consentito una effettiva riduzione dei tempi procedurali.

A seguito dell'applicazione delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 504 del 04/04/2022 ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", così come rettificata con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 588 del 21/04/2022 ad oggetto "Rettifica deliberazione n. 504 del 04/04/2022 avente ad oggetto 'riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", sono stati predisposti i quadri riepilogativi dei debiti e crediti nei confronti delle "Partecipate" regionali sussistenti al 31/12/2021.

In particolare, è stato chiesto ad **APT SERVIZI S.R.L** riscontro delle risultanze contabili riportate nei quadri debiti e crediti, con le note indicate nella seguente tabella:

Documento	**Riferimenti**
Invio prospetto di pre-conciliazione	PROT. 2022 0070794.U – 27 gennaio 2022
Ricevimento prospetto di pre-conciliazione	PROT. 2022 0107957.E – 07 febbraio 2022
Invio prospetto di conciliazione	PROT. 2022 0308168.U – 28 marzo 2022
Ricevimento prospetto di conciliazione	PROT. 2022 0312368.E – 29 marzo 2022

Di seguito vengono forniti elementi informativi analitici rispetto alle singole posizioni contabili e informazioni in ordine allo sviluppo della procedura.

APT SERVIZI SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA

Sede: Bologna

Crediti RER	Debiti RER	Debiti Società	Crediti Società	Discordanze crediti RER / debiti società	Discordanze debiti RER / crediti società
102.591,32	9.066.144,47	102.591,32	12.340.131,70	0,00	-3.273.987,23

Le differenze riscontrate sono principalmente dovute a reimputazioni di impegni effettuate da Regione sul bilancio 2022.

Asseverazione organo di revisione della Regione: Sì
Asseverazione organo di revisione della partecipata: Sì

Gli organi di revisione della società hanno proceduto ad asseverare i saldi contabili crediti /debiti nei confronti di Regione. L'asseverazione, richiesta con nota prot. 0324828.U del 01 aprile 2022, è stata acquisita agli atti con prot. 0386785.E del 19 aprile 2022.

Esiti della procedura contabile: posizione conciliata

Osservazioni sullo sviluppo della procedura: oltre all'esito positivo della procedura, sotto il profilo contabile e di bilancio, la Struttura di vigilanza attesta la piena collaborazione della Società che ha fornito la collaborazione richiesta e un tempestivo riscontro alle richieste di Regione.

Verifica in merito al superamento delle anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo.

Di seguito si riporta l'esito delle verifiche svolte nel corso del precedente controllo sull'esercizio 2020 ed il relativo aggiornamento:

Ambiti di controllo	Principali anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo	Aggiornamento
Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari	**Profili patrimoniali** Non si rilevano anomalie **Profili economici, contabili e finanziari** Non si rilevano anomalie **Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale** Non si rilevano anomalie **Conciliazione debiti e crediti** Non si rilevano anomalie	

Documento di analisi inerente profili organizzativi e gestionali

Come previsto nel Modello di controllo, allegato A della DGR 99/2022 art. 9, è stato chiesto un documento di analisi dettagliata inerente ai profili organizzativi e gestionali, agli adempimenti previsti dai contratti di servizio o da altre forme di regolazione degli affidamenti, al rispetto degli standard qualitativi e quantitativi attesi, nonché in relazione agli indirizzi che la Regione ha fornito tramite il Documento di Economia e Finanza Regionale.

I documenti forniti dalla società sono la Relazione sulla gestione al 31/12/2021, che contiene informazioni sulla situazione della società, sull'andamento e sul risultato della gestione, ed un report sulle attività 2021; i documenti presentati sembrano esplicitare i riferimenti relativi agli standard qualitativi e quantitativi attesi, rispetto agli indirizzi che la Regione ha fornito, da valutare opportunamente con la Direzione competente.

4.8 Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali

Di seguito si riporta l'art. 9 allegato B della Deliberazione di Giunta regionale n. 99/2022, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali:

Art. 9 – Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali

Il controllo sulla conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali è assicurato con riferimento a quanto stabilito dal regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (*General Data Protection Regulation* o GDPR), attuato a partire dal 25 maggio 2018, con adeguamento alla normativa nazionale effettuato con Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 modificativo del D.lgs. 196/2003.

Il controllo è assicurato con riferimento ai seguenti aspetti:

a) esplicitazione del modello organizzativo (con individuazione formale di ruoli e responsabilità nell'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali), comprensiva della nomina del Responsabile Protezione dei Dati (DPO);
b) adozione del Registro delle operazioni di trattamento, contenente le informazioni richieste dall'art. 30 GDPR;
c) predisposizione delle autorizzazioni al trattamento dei dati (autorizzazione agli incaricati);
d) designazione e nomina degli amministratori di sistema;
e) predisposizione di policy per gli utenti del sistema informativo aziendale per garantire la sicurezza dei dati; di policy per gli incidenti di sicurezza e data breach ed eventuale adesione a codici di condotta;
f) predisposizione di regole e misure di sicurezza specifica nel caso di trattamenti di dati particolari, tenuto anche conto del diverso ruolo di Titolare o Responsabile rivestito dalla Società rispetto ai trattamenti in oggetto (art. 9 GDPR e art. 2-sexies D.Lgs. n. 196/2003);
g) rispetto delle norme riguardanti l'eventuale installazione di impianti di videosorveglianza e relativa informazione al pubblico;
h) predisposizione di modelli e procedure per l'esercizio dei diritti dell'interessato sui propri dati personali (art. 15-22 GDPR);
i) censimento delle operazioni di trattamento di comunicazione e diffusione di dati personali (per verificare la base giuridica richiesta dall'art. 2ter del d.lgs. n. 196/2003);

j) predisposizione di eventuali sistemi per il controllo dei varchi di accesso ai locali;
k) designazione dei soggetti terzi quali Responsabili dei trattamenti, in casi di affidamento agli stessi di trattamenti di dati personali, come stabilito dall'art. 28 DGPR;
l) organizzazione di momenti di istruzione, formazione e addestramento sulla protezione dei dati personali;
m) regolamentazione dell'accesso alle reti e ai servizi di rete (profilazione degli accessi di rete, la registrazione e de-registrazione delle utenze, la gestione degli accessi privilegiati);
n) gestione delle vulnerabilità tecniche dei sistemi informativi e delle applicazioni informatiche in uso;
o) gestione delle postazioni di lavoro e delle dotazioni software gestite dalla società;
p) verifica delle policy per lo sviluppo sicuro di applicazioni informatiche;
q) verifica dell'attualità degli accessi remoti degli utenti ai sistemi informativi.

In merito ai **controlli di primo livello** non sono emersi rilievi, né anomalie per la società **APT** ulteriori rispetto a quanto riscontrato nel corso delle precedenti verifiche sull'esercizio 2020. Con riferimento al Disciplinare interno per l'utilizzo di tecnologie digitali e trattamento dei dati personali di APT, si chiede pertanto di fornire chiarimenti, **in sede di contraddittorio**, sullo stato di attuazione della anomalia segnalata nel corso del precedente controllo, con particolare riferimento a quanto anticipato dalla società in sede di contraddittorio del 4 maggio 2022: "*La Società precisa che il modello organizzativo è in corso di strutturazione*", ricordando che la Regione si rende disponibile per i necessari approfondimenti.

Note contraddittorio

Con nota prot. n. 1093783 del 21/10/2022 APT dichiara "*nel MOG è stato introdotto un protocollo A11 nel MOG che approfondisce tale materia.*"

La Struttura di vigilanza osserva che il protocollo A11 adottato dalla società risolve solo parzialmente le criticità rilevate in sede di audit.

Nel corso del contraddittorio previsto dal Modello di controllo analogo, che si è tenuto il 25 ottobre 2022, la società comunica che è in fase di approvazione un manuale organizzativo sulla protezione dei dati personali che racchiude tutte le richieste e previsioni segnalate; il protocollo A11 Mog è stato chiaramente modificato e sono stati inseriti i reati presupposto dei reati informatici. Andrà in approvazione nel Cda di novembre insieme alla approvazione dei protocolli del Mog; quindi, contestualmente saranno approvati sia il manuale organizzativo sulla protezione dei dati personali che i nuovi protocolli Mog, così da completare l'attività. Questo comporta che nel prossimo controllo analogo sull'esercizio 2022 le criticità oggi evidenziate non dovrebbero più sussistere. Si chiede alla società di trasmettere la documentazione non appena adottata.

I controlli di **secondo livello** sono stati svolti su **FER.**

È stata inoltre svolta una **verifica complessiva su tutti i Regolamenti** di organizzazione o provvedimenti equivalenti con individuazione formale di ruoli e responsabilità nell'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali, inclusa nomina del DPO di tutte le società in house.

Verifica in merito al superamento delle anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo.

Di seguito si riporta l'esito del controllo svolto.

Ambiti di controllo	Principali anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo	Aggiornamento
Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali	Riguardo all'analisi svolta sul Disciplinare di Apt si segnala: - Ambito di applicazione (pp.5-25): l'ambito di applicazione è definito con riferimento ai soli soggetti autorizzati al trattamento. Rimangono esclusi i soggetti che non trattano dati personali. In tale categoria potrebbero essere contemplati anche soggetti che trattano informazioni riservate. Si chiede se siano presenti le istruzioni per tali soggetti in ulteriori documenti; - Provisioning/deprovisioning (non presenti): le regole di provisioning/deprovisioning non sono descritte nel presente Disciplinare; - applicazione e controllo - Controllo (par. 11.1): si segnala che sono usati i termini "controllo" e "verifica"; non si comprende se si tratta di due operazioni distinte o sono utilizzati come sinonimi. Premesso che APT ha dichiarato che non utilizza strumenti terzi rispetto a quelli che utilizza il lavoratore per rendere la prestazione, si segnala che il comma 3 dell'art. 4 dello Statuto dei lavoratori indica che "le informazioni raccolte ai sensi dei commi 1 e 2 sono utilizzabili a tutti i fini connessi al rapporto di lavoro a condizione che sia data al lavoratore adeguata informazione delle modalità d'uso degli strumenti e di effettuazione dei controlli e nel rispetto di quanto	**Anomalia non superata** Con riferimento al Disciplinare interno per l'utilizzo di tecnologie digitali e trattamento dei dati personali la società, con nota prot. n. 1093783 del 21/10/2022, dichiara "nel MOG è stato introdotto un protocollo A11 nel MOG che approfondisce tale materia." Nel corso del contraddittorio previsto dal Modello di controllo analogo, che si è tenuto il 25 ottobre 2022, la società conferma che è in fase di approvazione un manuale organizzativo sulla protezione dei dati personali che racchiude tutte le richieste e previsioni segnalate. Si chiede alla società di trasmettere la documentazione non appena adottata**.**

Ambiti di controllo	Principali anomalie riscontrate nel corso del precedente controllo	Aggiornamento
	disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196"; - nel presente Disciplinare non sono indicate quali sono le informazioni raccolte. Per di più, le modalità di "verifica" non sono tipizzate ma è fatto solo un riferimento eventuale, peraltro afferente solo alla finalità di cui al n. 3 del par. 11.1. Nello stesso paragrafo, al n. 2 dell'elenco è indicata la finalità di "evitare la commissione di illeciti (...)" che, correlata all'indicazione presente nel paragrafo successivo (ove sono indicati "eventuali sistemi atti a monitorare eventuali violazioni di legge...) pare definire un'attività non aderente allo statuto dei lavoratori e alla giurisprudenza di legittimità inerente ai "controlli difensivi"; - individuazione dei soggetti autorizzati (par. 12.1): in questo paragrafo è fatto cenno agli amministratori di sistema. Si chiede se la nomina degli stessi è disciplinata in altro documento; - nel regolamento di APT non sono individuate le singole responsabilità, né le attività che devono svolgere i responsabili, né sono dettagliati i compiti del DPO. Si suggerisce di utilizzare come modello il regolamento della Regione (DGR n. 1123/2018).	

4.9 Controlli sulla conformità alla normativa in materia del Codice dell'Amministrazione Digitale

Per la prima volta il Modello di controllo, come aggiornato con Deliberazione di Giunta regionale n. 99/2022, prevede verifiche sulla conformità alla normativa in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale. Di seguito si riporta l'art. 10 allegato B della soprarichiamata Deliberazione che elenca gli obblighi normativi relativi all'ambito in esame.

Art. 10 – Conformità alla normativa in materia del Codice dell'Amministrazione Digitale

…(omissis)… viene assicurata la vigilanza in ordine al rispetto dei seguenti punti:

a) verifica che sia garantito il diritto di usare le soluzioni e gli strumenti previsti dal CAD anche ai fini dell'esercizio dei diritti di accesso e della partecipazione al procedimento amministrativo (Art. 3 del CAD);
b) verifica che sia garantito agli interessati il diritto di accesso ai servizi on-line sia con la propria identità digitale (Art. 3-bis comma 01 del CAD) che tramite il punto di accesso telematico previsto dall'art. 64-bis del CAD;
c) verifica dell'iscrizione all'Indice nazionale dei domicili digitali delle imprese e dei professionisti (INI-PEC) (Art. 6-bis del CAD);
d) verifica che sia garantito agli interessati il diritto di effettuare qualsiasi pagamento a qualunque titolo dovuto attraverso sistemi di pagamento elettronico (Art. 5 comma 1 del CAD);
e) verifica che sia garantito a chiunque il diritto di fruire dei servizi erogati in forma digitale e in modo integrato (Art. 7, comma 01 del CAD);
f) verifica che gli utenti dei servizi in rete possano esprimere il grado di soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio e che siano pubblicati sul sito web della società i dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo (art. 7, comma 3).

In merito ai controlli di **primo livello, APT** dichiara che non sono applicabili alla società alcune previsioni normative in quanto non effettua servizi rivolti all'utenza; tra questi la necessità di garantire agli interessati il diritto di effettuare qualsiasi pagamento a qualunque titolo dovuto attraverso sistemi di pagamento elettronico, la possibilità per gli utenti dei servizi in rete di esprimere il grado di soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, dei servizi. A seguito delle verifiche effettuate con gli esperti, la Struttura di vigilanza, con nota Prot. n. 567565 del 20/06/2022, chiede chiarimenti alla società.

Con nota prot. n. 0651010 del 20/07/2022, la società precisa che è previsto un servizio all'utenza connesso alla gestione delle Fiere per il quale è garantito il diritto di effettuare pagamenti elettronici.

Con la medesima nota, la società ribadisce che non offre servizi all'utenza non essendo gestore di servizi di pubblica utilità, precisando che nell'anno in questione ha effettuato una rilevazione esterna di "customer satisfaction" sugli utenti delle fiere i cui esiti sono pubblicati nella concorrente Sezione della Società Trasparente https://trasparenza.aptservizi.com/servizi-erogati/servizi-rete/risultati-delle-indagini-sulla-soddisfazione-da-parte-degli-utenti.

In fase di prima applicazione, per tale ambito di controllo, nuovo rispetto alla DGR n. 1779/2019, **non sono stati previsti controlli di secondo livello.**

4.10 Controlli sulle società controllate dalle società in house

Di seguito si riporta l'art. 11 allegato B della DGR n. 99/2022, che raccoglie gli obblighi normativi in materia di società controllate dalle società in house:

Art. 11 – Controlli sulle società controllate da società in house

Le società in house sono tenute ad adottare indirizzi e modalità di controllo per assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente documento da parte delle eventuali società loro direttamente controllate, e quindi indirettamente controllate dalla Regione.

Si riportano di seguito le principali evidenze del controllo effettuato direttamente dal Servizio Pianificazione finanziaria e Controlli.

Apt non ha partecipazioni in società controllate.

Anche lo scorso anno non erano state evidenziate anomalie per lo specifico ambito di controllo.

5. SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE DEL CONTROLLO

Nella seguente tabella si riepilogano in sintesi le principali anomalie riscontrate e le raccomandazioni ai fini del prossimo controllo analogo.
Si rimanda alle specifiche sezioni, che descrivono i controlli effettuati per i vari ambiti di controllo, per una descrizione esaustiva delle singole anomalie riscontrate e osservazioni.

Ambiti di controllo	Principali anomalie riscontrate
Prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità	**Prevenzione della corruzione** Non si segnalano anomalie. **Trasparenza e pubblicità** Non si segnalano anomalie.
Reclutamento del personale e conferimento di incarichi	**Reclutamento del personale** Non si rilevano anomalie. **Conferimento di incarichi** Non si rilevano anomalie. **Conferimento di incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale** In merito ai **controlli di primo livello** su APT si attende il superamento dell'anomalia segnalata nel corso delle precedenti verifiche sull'esercizio 2020, relativa al regolamento per il conferimento degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale, che "non rispecchia puntualmente i contenuti previsti dal Modello di controllo, allegato B art. 4.3, come da riquadro normativo riportato all'inizio del paragrafo (a titolo esemplificativo il rispetto dei parametri indicati nelle tabelle approvate con D.M. n. 55/2014 e la definizione di criteri di determinazione dei compensi da riconoscere agli avvocati esterni tenendo conto della complessità e rilevanza della controversia)". Con nota prot. n. 1093783 del 21/10/2022 APT dichiara "entro la fine dell'anno approveremo la revisione del modello MOG 231 che contiene una sezione riguardante i protocolli speciali. In particolare, il prot. A13 relativo "all'affidamento di incarichi a legali e gestioni contenziosi". Si chiede alla società di trasmettere la documentazione non appena adottata.

Ambiti di controllo	Principali anomalie riscontrate
	Sui controlli di **secondo livello** in materia di **reclutamento del personale e conferimento di incarichi** non si rilevano anomalie
Indirizzi sulle politiche retributive	In merito ai controlli di **primo livello**, per Apt si attende il superamento della anomalia segnalata nel corso delle precedenti verifiche sull'esercizio 2020, relativa alla comunicazione di non avere ancora messo in atto un premio di risultato per la dirigenza collegato a parametri gestionali. Con nota prot. n. 1093783 del 21/10/2022 APT dichiara "entro la fine dell'anno verrà implementato un sistema premiante con la definizione di appositi criteri." Si chiede alla società di trasmettere la documentazione non appena adottata.
Affidamento di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi per l'affidamento di lavori	Non si rilevano anomalie.
Nomine e compensi degli organi amministrativi	Non si rilevano anomalie. Sui controlli di **secondo livello** non si rilevano anomalie.
Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari	**<u>Profili patrimoniali</u>** Non si rilevano anomalie. **<u>Profili economici, contabili e finanziari</u>** In riferimento al rilievo sulla necessità di motivare la mancata adozione di sistemi di contabilità separata, con nota prot. n. 1093783 del 21/10/2022 APT dichiara "in merito ai chiarimenti sulla relazione sulla gestione, la prossima relazione collegata all'approvazione del bilancio 2022, verrà integrata con le vostre richieste." **<u>Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale</u>** Si rileva che non sono calcolati i valori a consuntivo degli indici di rischio di crisi aziendale e di analisi del peso degli oneri finanziari, che devono essere sottoposti alla approvazione dei soci.

Ambiti di controllo	Principali anomalie riscontrate
	<u>Conciliazione debiti e crediti</u> Non si rilevano anomalie
Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali	In merito ai **controlli di primo livello** non sono emersi rilievi, né anomalie per la società APT ulteriori rispetto a quanto riscontrato nel corso delle precedenti verifiche sull'esercizio 2020. Al riguardo, con riferimento al Disciplinare interno per l'utilizzo di tecnologie digitali e trattamento dei dati personali la società, con nota prot. n. 1093783 del 21/10/2022, dichiara "nel MOG è stato introdotto un protocollo A11 nel MOG che approfondisce tale materia." Nel corso del contraddittorio previsto dal Modello di controllo analogo, che si è tenuto il 25 ottobre 2022, la società conferma che è in fase di approvazione un manuale organizzativo sulla protezione dei dati personali che racchiude tutte le richieste e previsioni segnalate. Si chiede alla società di trasmettere la documentazione non appena adottata.
Conformità alla normativa in materia del Codice dell'Amministrazione Digitale	Non si rilevano anomalie
Controlli sulle società controllate dalle in house	Non si rilevano anomalie

6. ALLEGATO: GRIGLIE DEI CONTROLLI

Di seguito sono riportate le griglie dei controlli, distinte per i vari ambiti di controllo, contenenti quesiti e dati utilizzati come traccia ai fini della verifica del rispetto della normativa in riferimento a quanto previsto dall'allegato B della DGR n. 99/2022.

Prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Sono stati rispettati gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità così come previsti dal modello di controllo analogo nella sua componente amministrativa?	
Il Responsabile della corruzione è anche Responsabile della trasparenza? Se sono diversi inserire nelle note la motivazione.	
E' stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza oppure, se la responsabilità è articolata su due soggetti, sono stati nominati il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della trasparenza?	
Da chi è stato nominato il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oppure, se sono due figure distinte, il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della Trasparenza?	
Da quale organo della società è stato approvato il documento o sezione del "Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione?	
L'individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza rispetta i criteri individuati dalla Giunta Regionale: soggetto interno alla società, con adeguate competenze, in assenza di possibili conflitti di interesse ed esente da comportamenti non integerrimi?	
Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (oppure, se sono due figure distinte, il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della Trasparenza) è un dipendente della società?	
Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (oppure, se sono due figure distinte, il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della Trasparenza) è un dirigente della società?	
Nel caso in cui il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (oppure, se sono due figure distinte, il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della Trasparenza) non sia una figura dirigenziale, il CdA ne controlla periodicamente l'operato con periodicità infra-annuale?	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
L'atto di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza contiene l'elenco completo degli obblighi e responsabilità, in caso di inadempimenti, relativi al suo ruolo?	
Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (oppure, se sono due figure distinte, il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della Trasparenza) riceve compensi specifici per svolgere questa funzione, oltre a quelli che riceve per l'incarico principale di cui è titolare? (Non tenere conto dell'eventuale riconoscimento di retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione)	
Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è dotato delle necessarie risorse interne (non consulenti esterni), umane e strumentali?	
Quante risorse full-time equivalent (FTE) collaborano con il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (oppure, se sono due figure distinte, con il Responsabile della prevenzione della corruzione e con il Responsabile della Trasparenza)?	
L'atto di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (oppure, se sono due figure distinte, del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della Trasparenza) è stato trasmesso ad ANAC?	
Sono stati adottati atti motivati di revoca del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza?	
L'atto di revoca del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato comunicato ad ANAC?	
Vi sono forme d'integrazione tra responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con l'Organismo di vigilanza della società? Specificare quali nel campo note.	
E' stato adottato il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) previsto dal D.Lgs. 231/2001?	
Se è stato adottato il Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 (Modello 231), è integrato con il documento relativo alle misure idonee a prevenire fenomeni di corruzione e illegalità, in coerenza con le disposizioni della L. n. 190 del 2012?	
E' stato aggiornato nei termini di legge (31 gennaio) il documento o sezione del "Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione?	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Sono stati individuati i rischi di corruzione, a seguito della analisi del contesto istituzionale e organizzativo esterno e interno?	
Sono state individuate le Aree a rischio corruzione, alla luce del contesto in cui la società si trova ad operare?	
Sono state delineate ed approvate metodologie per la gestione del processo del rischio corruzione?	
E' stato opportunamente descritto il sistema dei controlli interni per prevenire i rischi di corruzione (in correlazione con quanto previsto dal modello organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231 del 2001, se adottato)?	
E' stato adottato il Codice etico o di Comportamento contenente disposizioni anche per prevenire fenomeni corruttivi con un apparato sanzionatorio adeguato?	
E' previsto un sistema per la raccolta di segnalazioni di violazione del Codice etico o di Comportamento, sia da parte degli utenti o cittadini che da parte dei dipendenti?	
E' stata prevista una sezione dedicata alla Trasparenza nel documento o sezione del "Modello 231" inerente la previsione di misure di contrasto alla corruzione?	
E' stato adeguato l'ordinamento interno della società ai dettati del D.Lgs. n. 39 del 2013, in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e degli amministratori, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale con delibera n. 1786 del 29 ottobre 2018, recante "Linee guida per l'applicazione del d.lgs. n. 39 del 2013, dell'art.35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001 e degli artt. 6 e 13 del DPR n. 62 del 2013 nell'ordinamento regionale"?	
Sono state rispettate le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi dirigenziali, amministrativi di vertice e degli amministratori di cui al D.Lgs. 39/2013?	
Sono stati eseguiti i controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi dirigenziali, amministrativi di vertice e degli amministratori di cui al D.Lgs. 39/2013?	
Sono stati definiti i criteri con cui svolgere i controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013?	
Sono stati individuati adeguati piani formativi rivolti a dirigenti e collaboratori che operano nei processi ascritti alle Aree a rischio corruzione della società, con individuazione dei contenuti delle tipologie di destinatari e delle modalità di erogazione?	
Sono stati attivati adeguati strumenti, procedure e meccanismi di tutela della riservatezza per le segnalazioni di illeciti e per la tutela del whistleblower (dipendente che segnala illeciti)?	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Il Documento o sezione del "Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione descrive le misure adottate per esplicitare il divieto a carico della società di assunzione di soggetti, già dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti della società, in applicazione di quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 2001, inserito dalla L. n. 190/2012?	
Il Documento o sezione del "Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione descrive le misure adottate o da adottarsi per programmare la rotazione degli incarichi e dell'assegnazione del personale direttivo su processi censiti a rischio corruzione o, in caso di impossibilità, sono state previste almeno misure compensative?	
Il Documento o sezione del "Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione prevede procedure, responsabilità e tempi di monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione del rischio corruzione?	
Il Documento o sezione del "Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione e relativi aggiornamenti sono stati pubblicati entro il 31 gennaio sul sito web della società amministrazione trasparente?	
Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha adottato e pubblicato (sul sito web della società) entro i termini previsti la relazione annuale sull'attività svolta nell'anno precedente per la prevenzione della corruzione?	
I documenti di programmazione strategico-gestionale hanno fissato obiettivi di contrasto alla corruzione e per la trasparenza?	
Il documento o sezione del "Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione ha obiettivi in linea con quelli fissati nella programmazione strategico-gestionale?	
Il raggiungimento degli obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza è oggetto di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti e del personale?	
E' stato individuato l'organo che svolge le funzioni di verifica della coerenza tra il documento o sezione del "Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione e gli obiettivi di contrasto alla corruzione e per la trasparenza fissati nella programmazione strategico-gestionale? In caso di risposta positiva, indicarlo nel campo note	
Sono stati pubblicati sul sito web della società le relazioni annuali del RPCT entro il 15 dicembre, salvo diversa data stabilita da ANAC?	
Se non coincidono le due figure, sono state individuate all'interno della sezione trasparenza del documento inerente le misure di contrasto alla corruzione le modalità di coordinamento?	
E' stata costruita, sul sito web, la sezione "Società trasparente", articolata secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 1 della delibera ANAC n. 1134 del 2017?	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Sono pubblicati l'ufficio o soggetto al quale rivolgersi per la presentazione di richieste di accesso civico e accesso civico generalizzato, con indicazione delle modalità per l'esercizio del diritto e dei recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionali?	
Sono pubblicati i dati dei componenti degli organi di indirizzo?	
Sono stati pubblicati i dati elencati nell'allegato B del Modello di controllo analogo, art. 3, lettera d), punto 5. per i titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione generale, dirigenziali (ad eccezione di quelli di cui alla lettera f) o di governo comunque denominati, se non attribuiti a titolo gratuito? La pubblicazione dei dati richiesti dalla lettera f) dell'art. 14 del D.lgs. n. 33 del 2013 per i direttori generali (e altri dirigenti) non sarà oggetto di controllo. Rimane fermo il controllo sulla pubblicazione dei dati richiesti dalle altre lettere del medesimo articolo del decreto trasparenza, secondo le indicazioni e modalità previste dalla delibera ANAC n. 586 del 26 giugno 2019	
E' stato pubblicato l'ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica per i titolari di incarichi dirigenziali?	
Sono pubblicati, entro 30 giorni dal conferimento e per i due anni successivi alla loro cessazione, i dati relativi agli incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, con le seguenti informazioni: a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, l'oggetto della prestazione, la ragione dell'incarico e la durata; b) il curriculum vitae; c) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali; d) il tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura?	
E' stato individuato l'organo che cura l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione (OIV o ODV)?	
Sono stati pubblicati i nominativi dei componenti dell'organo di controllo che svolge le funzioni di OIV o ODV, e l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione entro le scadenze fissate da ANAC?	
Sono stati pubblicati, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 175/2016, i provvedimenti delle amministrazioni pubbliche socie in cui sono fissati, per la società, gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale?	
Sono stati pubblicati il bilancio di esercizio e la relazione sul governo societario?	
Sono stati pubblicati, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., i provvedimenti tramite i quali sono recepiti i criteri con cui la Regione ha fissato obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento?	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Sono stati pubblicati il regolamento in materia di personale, o atto equivalente, e l'articolazione degli uffici e l'organigramma come previsto dall'art. 13 del d.lgs. n. 33 del 2013, con indicazione degli organi di amministrazione e gestione e delle relative competenze?	
Sono stati pubblicati il programma biennale di acquisizione di beni e servizi, e il programma triennale di affidamento dei lavori, con i relativi aggiornamenti annuali sul Profilo del committente della società?	
Sono state pubblicate tutte le informazioni relative ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture (in particolare: CIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero degli offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo della aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)?	
Sono stati pubblicati e trasmessi ad ANAC entro il 31 gennaio i dati di cui alla lettera d) punto 17 dell'art. 3 del nuovo Modello di controllo analogo sotto forma di tabelle riassuntive?	
E' stata attivata l'apposita sezione del sito società trasparente denominata "Profilo del Committente" per le società che rivestono il ruolo di stazioni appaltanti, e sono stati pubblicati in tale sezione gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti di servizi, forniture, lavori ed opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 1 della delibera ANAC n. 1134 del 2017 (a titolo di esempio: avvisi di preinformazione, atti equivalenti alle delibere a contrarre, avvisi e bandi, avvisi sui risultati delle procedure di affidamento, avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione, atti relativi agli affidamenti di somma urgenza)?	
Link della pubblicazione delle informazioni di cui agli articoli 14 del D.Lgs. 33/2013 (titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali)	
Link della pubblicazione delle informazioni di cui agli articoli 15 del D.Lgs. 33/2013 (titolari di incarichi di collaborazione o consulenza)	
Link della pubblicazione delle informazioni di cui agli articoli 22 comma 2 e 3 D.Lgs. 33/2013 (enti pubblici vigilati e enti di diritto privato in controllo pubblico, nonche' partecipazioni in societa' di diritto privato)	
Atto di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI anticorruzione
Atto di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI anticorruzione

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Atto di adozione del documento o sezione del "Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI anticorruzione
Copia dell'ultimo contratto individuale di lavoro del dirigente o funzionario che ricopre il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI anticorruzione
Codice etico o di Comportamento - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI anticorruzione
Atto di nomina del responsabile della trasparenza - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI trasparenza
Eventuale regolamento sui controlli interni di prevenzione della corruzione se non presenti nel Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) - PDF	CONTROLLARE PER TUTTE LE SOCIETA' IN HOUSE
Regolamento o atto di organizzazione interna da cui emerge che la società ha recepito le disposizioni del D.Lgs. n. 39 del 2013, in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI anticorruzione
Dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali, amministrativi di vertice e degli amministratori della società estratta - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI anticorruzione
Esito dei controlli effettuati sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI anticorruzione

Reclutamento del personale e conferimento di incarichi

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
I regolamenti riferiti alle procedure di reclutamento di personale rispettano quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 35 del D. Lgs 165/2001?	
Il reclutamento di personale è conforme a quanto previsto dal programma o dai programmi triennali sottoposti alla preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito della Regione e dai regolamenti in materia di personale o atti equivalenti adottati dalla società?	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Sono state sottoposte alla preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito le modifiche relative all'organigramma della società, anche in coerenza con la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e nei limiti delle risorse finanziarie quantificate, qualora queste comportino un incremento delle posizioni dirigenziali, o una diversa strutturazione delle macro-divisioni aziendali?	
Il regolamento in materia di personale, o di altro atto/provvedimento equivalente, che stabilisca criteri e modalità di reclutamento del personale e della programmazione triennale dei fabbisogni di personale è stato pubblicato sul sito web istituzionale della società (sezione Amministrazione/Società trasparente), come previsto dall'art. 3, lettera d) punti 9 e 14 del Modello di controllo analogo?	
Sono stati pubblicati sul sito web istituzionale della società: i provvedimenti/regolamenti/atti generali che stabiliscono criteri e modalità di reclutamento del personale, la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e, per ciascuna procedura selettiva, gli avvisi, i criteri e l'esito della selezione?	
Sono stati pubblicati gli esiti della selezione del personale sul sito web alla pagina "Società Trasparente"?	
Sono state costituite apposite commissioni per la selezione di personale?	
L'assunzione di personale appartenente a qualifiche per l'accesso alle quali è sufficiente il titolo di studio della scuola dell'obbligo è stata effettuata mediante avviamento alle liste di collocamento?	
Sono state effettuate le assunzioni obbligatorie dei soggetti disabili, secondo quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999, contenente "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", nel rispetto delle quote previste dall'art. 3 della norma citata: - sette per cento dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti; - due lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti; - un lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti?	
Atti di costituzione delle commissioni per la selezione del personale (nel caso si sia provveduto alla selezione nell'anno di riferimento) - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Graduatoria finale formulata a seguito di una procedura selettiva - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Lista di tutte le procedure di reclutamento del personale numerate progressivamente in ordine cronologico, dalla quale si evince la corretta corrispondenza dell'atto fornito per il controllo successivo	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Nel corso dell'anno oggetto del monitoraggio, sono stati conferiti incarichi professionali (esclusi quelli legali)?	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
È stato rispettato, ove previsto, per gli incarichi professionali (esclusi quelli legali) l'obbligo di pubblicazione, entro 30 giorni dal conferimento, sul sito web della società alla sezione "Società trasparente" delle informazioni previste dall'art. 15 D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 3 lett. d) del nuovo modello di controllo analogo?	
Costo del lavoro autonomo Indicare il costo complessivo degli incarichi (inclusi quelli legali) per l'esercizio di riferimento al lordo della Cassa professionale ed al netto dell'IVA	
Di cui costo complessivo degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale per l'esercizio di riferimento al lordo della Cassa professionale ed al netto dell'IVA	
Regolamento o atto equivalente per il conferimento di incarichi professionali – PDF	CONTROLLARE PER TUTTE LE SOCIETA' IN HOUSE
Atto di incarico professionale di lavoro	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Atto di programmazione dei fabbisogni di incarichi professionali per l'incarico estratto	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Esito accertamento preliminare da cui risulti che non esistono o non sono disponibili risorse interne fungibili per l'incarico estratto	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Atti di incarico esclusi dalla pubblicizzazione	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Curricula del collaboratore casualmente estratto in caso di incarico conferito ad esperti di particolare e comprovata specializzazione	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Contratto stipulato per l'incarico estratto per la verifica della natura temporanea e della alta qualificazione	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Atti di proroga del contratto stipulato per l'incarico estratto	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Contratto stipulato per l'incarico estratto per la verifica di durata, oggetto e compenso	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Il Regolamento per il conferimento di incarichi professionali (inclusi quelli legali) di lavoro è conforme a quanto previsto dal modello di controllo analogo nella sua componente amministrativa?	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Complessivamente quanti incarichi professionali (ESCLUSI quelli legali) sono stati conferiti nell'anno di riferimento? Vanno considerati gli incarichi in rif. ai principi del d.lgs. 165/2001 e NON vanno considerati i servizi di consulenza acquisiti nel rispetto del d.lgs. 50/2016	
Di cui incarichi conferiti al medico competente	
Di cui incarichi relativi al responsabile dei servizi di prevenzione e protezione	
Di cui incarichi relativi a componenti di commissioni di gara e/o procedure di reclutamento di personale	
Di cui incarichi relativi a componenti degli organismi di controllo interno e organi di valutazione	
Quanti incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale sono stati conferiti nell'anno di riferimento? NON vanno considerati i servizi di consulenza acquisiti nel rispetto del d.lgs. 50/2016	
Quanti incarichi (esclusi quelli legali) sono stati conferiti senza pubblicizzazione dell'avviso di fabbisogno? Si precisa che occorre considerare anche gli incarichi al medico competente	
Sono stati pubblicizzati gli avvisi del fabbisogno di incarico professionale di lavoro autonomo (escluso quello legale), con l'indicazione di: la tipologia di incarico e l'oggetto del medesimo, gli specifici requisiti richiesti per lo svolgimento della prestazione, i criteri attraverso i quali avviene la comparazione di candidature/curricula, il nominativo del responsabile del procedimento, la durata dell'incarico ed il compenso minimo/massimo proposto per la prestazione, con tutte le informazioni correlate (quali modo e periodicità del pagamento), le modalità di realizzazione/espletamento dell'incarico?	
Per gli incarichi professionali (esclusi quelli legali), è stata evitata la pubblicizzazione dell'avviso di fabbisogno esclusivamente nei seguenti casi: - affidamento dell'incarico di medico competente; - affidamento dell'incarico di responsabile dei servizi di prevenzione e protezione; - situazioni di eccezionale straordinarietà ed assoluta urgenza determinata da imprevedibile necessità, non conseguente ad un'inerzia della società, della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale che non consentano di attendere l'utile esperimento della procedura comparativa ordinaria; il provvedimento di conferimento dell'incarico professionale deve essere motivato in modo articolato; - allorché si sia proceduto infruttuosamente ad una pubblicizzazione, essendo andata deserta, fermo restando che i requisiti richiesti devono rimanere inalterati; - incarico a componente di commissioni di gara e/o procedure di reclutamento di personale; - incarichi ai componenti degli organismi di controllo interno e organi di valutazione? Esplicitare in nota per quali casi, tra quelli indicati, è stata evitata la pubblicizzazione dell'avviso di fabbisogno.	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Qual è l'importo totale degli incarichi (esclusi quelli legali) conferiti senza pubblicizzazione del fabbisogno? Si precisa che occorre considerare anche gli incarichi al medico competente	
Sono stati conferiti incarichi (esclusi quelli legali) solo per esigenze a cui non è stato possibile far fronte con il personale in servizio e per esigenze temporanee (la società dovrà documentare di avere accertato che non sono presenti risorse umane disponibili in possesso delle competenze e dei requisiti richiesti per lo svolgimento della prestazione oggetto dell'incarico)?	
E' stato rispettato l'obbligo di conferire l'incarico (esclusi quelli legali) solo ad esperti di particolare e comprovata specializzazione nella materia, in genere acquisita tramite adeguati percorsi di natura accademica?	
E' stato rispettato l'obbligo di affidare l'incarico (esclusi quelli legali) per obiettivi specifici e determinati e in coerenza con l'oggetto delle attività della società conferente, o comunque con esigenze organizzative della società stessa?	
E' stato rispettato per gli incarichi professionali (esclusi quelli legali) l'obbligo che la prestazione sia di natura temporanea ed altamente qualificata?	
E' stato rispettato il divieto di rinnovo del medesimo incarico professionale (esclusi quelli legali) e possibilità di proroga, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al lavoratore autonomo, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico?	
E' stato rispettato l'obbligo di predeterminare, in ogni contratto di lavoro autonomo (esclusi quelli legali), la relativa durata, l'oggetto e il compenso?	
La società ha adottato o adeguato propri regolamenti per il conferimento degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale ai principi generali di trasparenza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia e buon andamento dell'azione amministrativa?	
I regolamenti delle società prevedono quanto di seguito puntualmente indicato? 1. l'obbligo di pubblicizzazione delle modalità di conferimento e delle caratteristiche dell'incarico; 2. il rispetto dei parametri indicati nelle tabelle approvate con D.M. n. 55/2014 e la definizione di criteri di determinazione dei compensi da riconoscere agli avvocati esterni tenendo conto della complessità e rilevanza della controversia; 3. le modalità e i criteri di scelta del professionista; 4. la verifica della copertura assicurativa adeguata in relazione al valore economico dell'incarico da conferire con richiesta del possesso di una polizza di responsabilità civile professionale, secondo la normativa vigente;	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
5. la previsione della verifica, da effettuarsi ex ante, che i professionisti individuati non siano stati cancellati o sospesi o radiati dall'Albo professionale di appartenenza, ed ex post che abbiano adempiuto con puntualità e diligenza all'incarico conferito; 6. la previsione della verifica riguardante i casi di incompatibilità e di conflitto di interessi del professionista rispetto agli affari oggetto dell'eventuale giudizio.	
Qualora le società abbiano utilizzato l'Elenco degli avvocati libero professionisti della Regione Emilia-Romagna, sono stati utilizzati i criteri di affidamento previsti dalla D.G.R. n. 2019/2020?	
Qualora le società NON abbiano utilizzato l'Elenco degli avvocati libero professionisti della Regione Emilia-Romagna, l'incarico al professionista è stato congruamente motivato e preceduto da un'attenta valutazione dei curricula dei legali presenti nella pertinente sezione dell'Elenco medesimo?	
Verificare che il Regolamento per il conferimento degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale sia conforme ai principi generali di trasparenza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia e buon andamento dell'azione amministrativa, e agli indirizzi dettati dalla D.G.R. n. 501/2018 come aggiornata dalla D.G.R. n. 2019/2020	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Verificare le modalità di conferimento di un incarico legale casualmente estratto.	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Lista degli atti di incarico conferiti, numerati progressivamente in ordine cronologico, dalla quale si evince la corretta corrispondenza dell'atto fornito per il controllo successivo	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Lista degli incarichi conferiti al di fuori dell'Elenco degli avvocati libero professionisti della Regione Emilia-Romagna, numerati progressivamente in ordine cronologico	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Atto di affidamento al di fuori dell'Elenco della Regione e istruttoria con valutazione dei curricula dei legali presenti nell'Elenco	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Regolamento per il conferimento degli incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale	CONTROLLARE PER TUTTE LE SOCIETA' IN HOUSE

Indirizzi sulle politiche retributive

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
I trattamenti economici individuali rispettano i criteri definiti da un regolamento interno (o atto generale equivalente) o dal contratto collettivo di lavoro o contratto aziendale?	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
E' stato rispettato il divieto di corrispondere ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 2125 del codice civile?	
La retribuzione di risultato della dirigenza è collegata ai parametri gestionali, così come definiti nel programma operativo della società?	
Numero medio dei dipendenti (full time equivalent)	
Di cui numero medio dei dirigenti (full time equivalent)	
Di cui numero medio dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza (full time equivalent). Es. quadri	
Di cui numero medio dei dipendenti di genere femminile (full time equivalent)	
Di cui numero medio dei dirigenti di genere femminile (full time equivalent)	
Numero medio dei dipendenti a tempo determinato (full time equivalent)	
Di cui numero medio dei dirigenti a tempo determinato (full time equivalent)	
Di cui numero medio dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza a tempo determinato (full time equivalent). Es. quadri	
Numero totale di dipendenti cessati nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	
Di cui numero di dipendenti cessati a tempo determinato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	
Di cui numero di dipendenti cessati a tempo indeterminato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	
Numero totale di dipendenti assunti nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	
Di cui numero di dipendenti assunti a tempo determinato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	
Di cui numero di dipendenti assunti a tempo indeterminato nell'anno di riferimento (inclusivo degli appartenenti a categorie protette)	
Numero medio dei dipendenti (full time equivalent) comandato in uscita dalla società	
Di cui numero medio dei dirigenti (full time equivalent) comandato in uscita dalla società	
Di cui numero medio dei dipendenti (full time equivalent) con livello precedente alla dirigenza comandato in uscita dalla società	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Numero medio dei dipendenti (full time equivalent) comandato in entrata nella società	
Di cui numero medio dei dirigenti (full time equivalent) comandato in entrata nella società	
Di cui numero medio dei dipendenti (full time equivalent) con livello precedente alla dirigenza comandato in entrata nella società	
Costo del personale, incluso il costo del lavoro autonomo in forma di consulenza o collaborazioni Indicare il costo del personale, come definito al punto 9 della parte B dello schema di Conto economico, di cui all'art. 2425 del c.c., a cui devono essere aggiunti i costi derivanti dai contratti di lavoro autonomo in forma di consulenza o collaborazioni (con esclusione quindi dei servizi professionali acquisiti in base al D.Lgs. 50/2016, c.d. Codice dei contratti pubblici)	
Di cui costo annuo lordo aziendale del direttore apicale	
Di cui costo annuo lordo individuale del direttore apicale	
Di cui costo medio annuo dei dirigenti (escluso il direttore apicale)	
Di cui costo medio annuo dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza. Es. quadri	
Costo del trattamento accessorio aziendale Quantificare il valore complessivo del trattamento accessorio aziendale erogato nell'anno di riferimento comprensivo degli oneri previdenziali e contributivi. Per salario accessorio aziendale si intende la quota di retribuzione non derivante dai trattamenti definiti dal CCNL di riferimento. A titolo indicativo, include: - Superminimi aziendali collettivi - Superminimi individuali - Premi di produzione legati al raggiungimento di specifici risultati aziendali e/o individuali - Indennità correlate a specifiche attività/mansioni e/o plusorario su base continuativa, turni e reperibilità - Premi individuali, gratifiche straordinarie Non si include, normalmente, il lavoro straordinario in quanto tale	
Indicare il Super minimo individuale (eventuali altre voci del - o legate al - trattamento economico individuale che non facciano parte dello stipendio tabellare)	
Costo del personale dei dipendenti comandati in uscita dalla società	
Di cui costo del personale dei dirigenti comandati in uscita dalla società	
Di cui costo del personale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza comandato in uscita dalla società	
Costo del personale dei dipendenti comandati in entrata nella società	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Di cui costo del personale dei dirigenti comandati in entrata nella società	
Di cui costo del personale dei dipendenti con livello precedente alla dirigenza comandato in entrata nella società	
Orario di lavoro	
Costo orario	
E' presente un sistema informativo sulle eventuali attività esterne svolte dai dipendenti al fine di verificare la rispondenza agli art. 2105 e 2125 del Codice civile?	
Eventuale regolamento interno (o atto generale equivalente) o contratto collettivo di lavoro o contratto aziendale che disciplina i trattamenti economici (in particolare disciplina che i trattamenti economici individuali siano riconosciuti nel rispetto dei criteri di erogazione previamente definiti)	CHIEDERE A TUTTE LE SOCIETA' IN HOUSE
Contratto aziendale - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI
Programma operativo della società o eventuale specifica della correlazione tra retribuzione di risultato della dirigenza e parametri gestionali - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI

Affidamento di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi per l'affidamento di lavori

Quesito o dato	Nota
L'affidamento di contratti pubblici è conforme al D.Lgs. 50/2016 ed al modello di controllo analogo nella sua componente amministrativa?	
L'acquisizione di beni, servizi e lavori è conforme ai relativi programmi approvati dalla Regione? Se no, specificare l'ammontare, la tipologia di acquisto e la motivazione.	
È stato rispettato l'obbligo di pubblicazione sul sito web della società, alla sezione "Società trasparente" di tutte le informazioni relative ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture?	
È stato rispettato l'obbligo di pubblicazione sul sito web della società, alla sezione "Società trasparente", entro il 31 gennaio dell'anno successivo, delle tabelle riassuntive dei dati sopra indicati?	
È stato rispettato l'obbligo di trasmissione ad ANAC delle tabelle di cui sopra?	
Copia della trasmissione digitale ad ANAC delle tabelle riassuntive - PDF	SOLO PER I CONTROLLI SUCCESSIVI

Nomine e compensi degli organi amministrativi

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Sono stati rispettati gli obblighi in materia di nomine e compensi degli organi amministrativi così come previsti dal modello di controllo analogo nella sua componente amministrativa?	
E' stato verificato da parte della società il rispetto della composizione degli organi collegiali in base al genere almeno con rapporto 1:3 nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120?	
E' stato rispettato il vincolo di incompatibilità tra incarico di amministratore della società in controllo pubblico e quello di dipendente della amministrazione pubblica controllante?	
Il compenso degli amministratori è rapportato all'indennità di carica di un consigliere regionale come disposto dall'art. 3 della Legge Regionale 26/2007?	
È stato rispettato il limite dell'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013 per il costo annuale dei compensi degli amministratori?	
Si è fatto ricorso alla riduzione del 30% del compenso degli amministratori in presenza di un risultato economico negativo nei precedenti 3 anni oppure si è fatto ricorso alla revoca per giusta causa in caso di conseguimento di risultato economico negativo per due anni consecutivi, salvo il caso di coerenza con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante?	
Sono rispettati i limiti di durata in carica dell'Amministratore unico ovvero del Presidente e dei componenti il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dalla normativa regionale (limiti attualmente fissati dall'art. 4, della LR 26/2007 in due mandati consecutivi) e ne è stata data opportuna comunicazione, così come previsto dal modello di controllo?	
Per coloro che hanno un rapporto di lavoro con la società e che sono al tempo stesso componenti degli organi di amministrazione della società con cui è instaurato il rapporto di lavoro, è previsto il collocamento in aspettativa non retribuita e con sospensione dell'iscrizione ai competenti istituti di previdenza e di assistenza, salvo che rinunci ai compensi dovuti a qualunque titolo quale amministratore? Motivare nel campo note.	
Il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, rispetta il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico?	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
In caso di un risultato negativo di bilancio attribuibile alla responsabilità dell'amministratore è stata erogata la parte variabile della remunerazione?	
E' stata trasmessa alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo, e alla struttura istituita presso il MEF (art. 15 d.lgs. 175/2016), la deliberazione assembleare motivata sulla composizione dell'organo amministrativo, adottata ai sensi dell'art. 11 comma 3 del d.lgs. 175/2016?	
Ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta, se costituiti, è stata riconosciuta una remunerazione complessivamente non superiore al 30% di quella prevista per i componenti gli organi amministrativi?	

Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari e fatturato

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Le eventuali alienazioni/acquisizioni di beni immobili patrimoniali sono conformi a quanto previsto dal piano sottoposto alla preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito della Regione?	
Gli eventuali investimenti finanziari sono conformi a quanto previsto dal piano degli investimenti sottoposto alla preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'Organo di Controllo Analogo Congiunto se costituito della Regione?	
Importo totale fatturato per il periodo di riferimento. Per il termine fatturato si fa riferimento alla Deliberazione della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna n. 54/2017/PAR, dove si ritiene che il termine "fatturato" debba essere inteso quale ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzati nell'esercizio, integrati degli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche. Si tratta, in sostanza, della grandezza risultante dai dati considerati nei nn. 1 e 5 della lettera A) dell'art. 2425 cod. civ. che, in contrapposizione ai costi dell'attività tipica (costi di produzione, spese commerciali, amministrative e generali), consente di determinare il risultato della "gestione caratteristica" dell'impresa.	
Di cui fatturato agli Enti soci (compreso l'ente Regione Emilia-Romagna)	
Di cui fatturato alle Regione	
Di cui fatturato ad altri soggetti non soci	
La produzione ulteriore rispetto al limite dell'ottanta per cento di fatturato (relativo allo svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci previsto all'art. 16, co. 3 del TUSP) è stata finalizzata al conseguimento di economie	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società?	
Giacenza media di cassa giornaliera	
Sono stati adottati sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività, se svolte insieme con altre attività in regime di economia di mercato?	
La società a controllo pubblico predispone specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informa l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario predisposta annualmente (prevista al comma 4 dell'art. 6 del d.lgs. 175/2016)?	
E' prevista la presenza nella relazione sul governo societario, oltre che di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, anche di eventuali previsioni di strumenti integrativi di governo societario?	
Tra gli strumenti integrativi di governo societario sono previsti i regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza? Riportare nella nota gli strumenti adottati o le eventuali ragioni della mancata previsione dello strumento indicato.	
Tra gli strumenti integrativi di governo societario è previsto un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale e chiamato a collaborare con l'organo di controllo statutario in materia di regolarità ed efficienza della gestione? Riportare nella nota gli strumenti adottati o le eventuali ragioni della mancata previsione dello strumento indicato.	
Tra gli strumenti integrativi di governo societario sono previsti codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi, aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società? Riportare nella nota gli strumenti adottati o le eventuali ragioni della mancata previsione dello strumento indicato.	
Tra gli strumenti integrativi di governo societario sono previsti programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea? Riportare nella nota gli strumenti adottati o le eventuali ragioni della mancata previsione dello strumento indicato.	
Nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, secondo quanto previsto dall'art. 6, co. 2, d.lgs. n. 175/2016, sono emersi indicatori di crisi aziendale? Se sono emersi indicatori di crisi aziendale, indicare quali nel campo note	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Qualora siano emersi uno o più indicatori di crisi aziendale nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, sono stati adottati tempestivamente da parte dell'organo amministrativo della società in house dei provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento?	
La società in house ha effettuato pagamenti di importo superiore a euro 5.000 solo a seguito di controllo, anche in via telematica, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo?	
La società, in caso di perdita emersa nell'esercizio 2020 che abbia intaccato il capitale sociale in misura superiore a 1/3 riducendolo anche al di sotto del minimo legale, se si è avvalsa della facoltà di ripianare la perdita nel quinto esercizio successivo ha distintamente indicato le perdite emerse nella nota integrativa del bilancio con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio?	
Analisi dettagliata inerente ai profili organizzativi e gestionali, agli adempimenti previsti dai contratti di servizio o da altre forme di regolazione degli affidamenti, al rispetto degli standard qualitativi e quantitativi attesi, nonché in relazione agli indirizzi che la Regione ha fornito tramite il Documento di Economia e Finanza Regionale	CHIEDERE A TUTTE LE SOCIETA' IN HOUSE

Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
E' stato esplicitato il modello organizzativo (con individuazione formale di ruoli e responsabilità nell'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali, con riferimento a quanto stabilito dal regolamento generale per la protezione dei dati personali - GDPR - n. 2016/679, con adeguamento alla normativa nazionale effettuato con Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, modificativo del D.lgs. 196/2003), comprensiva della nomina del Responsabile Protezione dei Dati (DPO)?	
E' stato adottato il Registro delle operazioni di trattamento, contenente le informazioni richieste dall'art. 30 del GDPR?	
Sono state predisposte le autorizzazioni al trattamento dei dati (autorizzazione agli incaricati)?	
Sono stati designati e nominati gli amministratori di sistema?	

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Sono state predisposte le policy per gli utenti del sistema informativo aziendale per garantire la sicurezza dei dati e le policy per gli incidenti di sicurezza e data breach (violazione di dati personali) ed eventuale adesione a codici di condotta?	
Sono state predisposte regole e misure di sicurezza specifica nel caso di trattamenti di dati particolari (art. 9 GDPR e art. 2-sexies D.Lgs. n. 196/2003)?	
Sono state rispettate le norme riguardanti l'eventuale installazione di impianti di videosorveglianza e relativa informazione al pubblico?	
Sono stati designati i soggetti terzi quali Responsabili dei trattamenti, in casi di affidamento agli stessi di trattamenti di dati personali, come stabilito dall'art. 28 DGPR?	
Sono stati organizzati momenti di istruzione, formazione e addestramento sulla protezione dei dati personali?	
Sono stati regolamentati gli accessi alle reti e ai servizi di rete (profilazione degli accessi di rete, registrazione e de-registrazione delle utenze, gestione degli accessi privilegiati)?	
Come sono gestite le vulnerabilità tecniche dei sistemi informativi e delle applicazioni informatiche in uso (specificare nel campo note)? Esistono delle policy?	
Come sono gestite le postazioni di lavoro e le dotazioni software gestite dalla società (specificare nel campo note)? Esiste una policy?	
Regolamento di organizzazione o provvedimento equivalente con individuazione formale di ruoli e responsabilità nell'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali, inclusa nomina del DPO	CONTROLLI SUCCESSIVI
Tra i trattamenti elencati caricare l'n-esimo trattamento calcolato facendo il resto della divisione tra il numero estratto e comunicato dal Servizio Pianificazione finanziaria e controlli ed il numero totale dei trattamenti + 1	CONTROLLI SUCCESSIVI
Tra le autorizzazioni al trattamento dei dati rilasciate (in ordine cronologico) individuare l'n-esima, calcolata facendo il resto della divisione tra il n. estratto ed il n. totale delle autorizzazioni + 1	CONTROLLI SUCCESSIVI
Documenti di designazione o nomina degli amministratori di sistema	CONTROLLI SUCCESSIVI
Policy per gli utenti del sistema informativo aziendale per garantire la sicurezza dei dati	CONTROLLI SUCCESSIVI
Policy per gli incidenti di sicurezza e data breach (violazione di dati personali) ed eventuale adesione a codici di condotta	CONTROLLI SUCCESSIVI
Documentazione su adozione delle norme su impianti di videosorveglianza	CONTROLLI SUCCESSIVI

Quesito o dato	Controlli amministrativi successivi
Tra la cartellonistica prodotta (in ordine cronologico) individuare l'n-esima calcolata facendo il resto della divisione tra il n. estratto ed il n. totale della cartellonistica prodotta + 1	CONTROLLI SUCCESSIVI
Tra le designazioni prodotte nei vari contratti che prevedono trattamento di dati personali (in ordine cronologico) individuare l'n-esima calcolata facendo il resto della divisione tra il n. estratto ed il n. totale delle designazioni + 1	CONTROLLI SUCCESSIVI
Documentazione relativa agli interventi formativi svolti	CONTROLLI SUCCESSIVI
Policy per la disciplina degli accessi alle reti e ai servizi di rete	CONTROLLI SUCCESSIVI
Policy sulle modalità di gestione delle vulnerabilità tecniche dei sistemi informativi e delle applicazioni informatiche in uso	CONTROLLI SUCCESSIVI
Policy sulle modalità di gestione delle postazioni di lavoro e delle dotazioni software	CONTROLLI SUCCESSIVI

Conformità alla normativa sul Codice dell'Amministrazione Digitale

Quesito o dato	Nota
È stato applicato il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), Dlgs 50/2005 e ss.mm.?	
È stato garantito il diritto di usare le soluzioni e gli strumenti previsti dal CAD anche ai fini dell'esercizio dei diritti di accesso e della partecipazione al procedimento amministrativo (Art. 3 del CAD)?	
È stato garantito agli interessati il diritto di accesso ai servizi on-line sia con la propria identità digitale (Art. 3-bis comma 01 del CAD) che tramite il punto di accesso telematico previsto dall'art. 64-bis del CAD?	
La società ha provveduto alla iscrizione all'Indice nazionale dei domicili digitali delle imprese e dei professionisti (INI-PEC) (Art. 6-bis del CAD)?	
È stato garantito agli interessati il diritto di effettuare qualsiasi pagamento a qualunque titolo dovuto attraverso sistemi di pagamento elettronico (Art. 5 comma 1 del CAD)?	
È stato garantito a chiunque il diritto di fruire dei servizi erogati in forma digitale e in modo integrato (Art. 7, comma 01 del CAD)?	
È stata data agli utenti dei servizi in rete la possibilità di esprimere il grado di soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, dei servizi (art. 7, comma 3)?	
Sono stati pubblicati sul sito web della società i dati risultanti il grado di soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività dei servizi, ivi incluse le statistiche di utilizzo (art. 7, comma 3)?	

Controlli sulle società controllate dalle in house

Quesito o dato	Nota
Si è provveduto a controllare che l'applicazione delle disposizioni contenute nel modello di controllo analogo siano state ottemperate anche dalle eventuali società controllate?	

Patrimonio immobiliare

Quesito o dato	Nota
· Tipologia (fabbricato) · Indirizzo (Provincia, Comune, via e numero civico) · Dati catastali o sezione o foglio o particella o subalterno · Superficie netta (mq) calpestabile per la logistica: si intende la superficie destinata ad uso principale (uffici, sale riunioni, piccoli archivi ai piani) esclusi atri, disimpegni, corridoi, bagni, scale /numero di postazioni. Sono anche esclusi i muri" · Superficie commerciale (mq) si intende la somma della superficie dei vani principali e degli accessori diretti (comprensiva della quota delle superfici occupate dai muri interni e perimetrali) e della superficie omogeneizzata delle pertinenze di uso esclusivo. Per maggiori dettagli sulle modalità di misurazione della superficie commerciale e sui coefficienti di omogeneizzazione, fare rifermento al Manuale della Banca Dati Quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare" · Numero di postazioni collocate negli uffici · Anno di acquisizione · Valore iscritto a patrimonio (euro) · Provenienza dei beni (acquisto, conferimento, donazione, altro) · Vincoli di destinazione o di alienabilità dei beni [Sì testo libero] · Utilizzo attuale (utilizzo diretto, messa a reddito, in attesa di alienazione, altro) · Eventuali note	

Immobili in locazione passiva e/o comodato d'uso

Quesito o dato	Nota
· Tipologia: locazione passiva/comodato d'uso (specificare in modo esclusivo un solo campo) · Indirizzo (Provincia, Comune, via e numero civico) · Estremi contratto di locazione/comodato d'uso	

o Oggetto o Contraenti o Data di inizio o Data di fine o Canone annuo (euro) · Superficie netta (mq) calpestabile per la logistica: si intende la superficie destinata ad uso principale (uffici, sale riunioni, piccoli archivi ai piani) esclusi atri, disimpegni, corridoi, bagni, scale /numero di postazioni. Sono anche esclusi i muri" · Superficie commerciale (mq) si intende la somma della superficie dei vani principali e degli accessori diretti (comprensiva della quota delle superfici occupate dai muri interni e perimetrali) e della superficie omogeneizzata delle pertinenze di uso esclusivo. Per maggiori dettagli sulle modalità di misurazione della superficie commerciale e sui coefficienti di omogeneizzazione, fare rifermento al Manuale della Banca Dati Quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare" · Numero di postazioni collocate negli uffici · Eventuali note	